

Programmazione del Dipartimento di Scienze Umane

a.s. 2026/27

PREMESSA INDICAZIONI NAZIONALI

Premessa ai contenuti. Per quanto concerne il programma di Scienze Umane, la ripartizione segue il percorso suggerito dalle indicazioni nazionali del 15 marzo 2010 relative alla riforma dei Licei, discusse e rielaborate dal Dipartimento, anche se ciò non esclude che la sensibilità individuale del singolo Docente o la particolare realtà della classe possano consentire variazioni nei contenuti, innovazioni nelle metodologie d'insegnamento o nell'approccio interpretativo della disciplina. Ogni singolo Docente introdurrà, sulla base della propria impostazione didattica, più ampie e articolate integrazioni, rifacendosi al programma elaborato all'interno del singolo Consiglio di Classe. Per il primo biennio saranno presi in considerazione le competenze e i contenuti specificati per gli assi culturali presenti nel decreto sull'obbligo di istruzione del 22 agosto 2007.

PRIMO BIENNIO

DESCRIZIONE DEL CORSO E FINALITÀ

Il corso di Psicologia del primo biennio propone allo studente la comprensione della specificità della psicologia come disciplina scientifica e la conoscenza degli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente dovrà cogliere la differenza tra psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.

In particolare l'insegnamento della psicologia durante il primo biennio avrà i seguenti obiettivi generali:

- Utilizzare il lessico appropriato.
- Comprendere il proprio stile di apprendimento, mettendo in atto strategie di studio adeguate.
- Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conoscerne le linee generali delle principali teorie.
- Riconoscere i principali meccanismi del linguaggio e della comunicazione nei diversi contesti sociali.

Il corso di Pedagogia mette lo studente in grado di:

- 1) Comprendere in correlazione lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto il processo educativo.
- 2) La presentazione delle varie tematiche sarà svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative ciascun periodo.

PRIMO ANNO PSICOLOGIA

Obiettivi Didattici – Unità Introduttiva Titolo: Introduzione alle scienze umane		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Conoscere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune • Conoscere le aree di ricerca e d'intervento della psicologia • Comprendere la pluralità e la varietà dei fenomeni studiati dagli psicologi	• Saper spiegare un fenomeno dal punto di vista psicologico • Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale	• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Chi sono loro? Chi siamo noi? - Comunicare le esperienze di vita - Riflettere su sé stessi 2 Che cosa sono le scienze umane - Un confronto con le scienze della natura - Perché si comporta così - Tante scienze per studiare l'essere umano 3 La scientificità della realtà umana - I fattori che determinano i comportamenti - La dimensione storica scolastico - La duplice prospettiva delle scienze umane 4 Le discipline delle scienze umane - La psicologia - La sociologia - L'antropologia - La pedagogia 5 La tua prima esperienza con le scienze umane - Il piano di studi del primo biennio - L'articolazione del volume		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 1

Titolo: La psicologia: nascita e sviluppi

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La psicologia come scienza autonoma: nascita e sviluppi • Le principali prospettive teoriche in psicologia • La psicologia oggi: aree di ricerca e di applicazione	• Distinguere il piano dei fenomeni organici, attinenti alla biologia, da quello dei fenomeni psichici, oggetto di studio della psicologia • Comprendere la pluralità e la varietà dei fenomeni studiati dagli psicologi • Ricostruire la storia della psicologia per sommi capi e secondo le sue principali linee direttrici • Conoscere le aree di ricerca e di intervento della psicologia oggi	• Saper cogliere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune • Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 L'indagine scientifica sulla mente Caratteristiche e funzioni della mente Le funzioni del cervello nei processi mentali LA TEORIA NEI FATTI Cervello ed emozioni: il caso di Gage Il contributo teorico delle neuroscienze Dalla fisiologia alla psicologia scientifica Da Wundt allo strutturalismo T1 Il rapporto tra mente e cervello 2 Le prime scuole di pensiero della psicologia Il funzionalismo: l'analisi della funzione dei processi mentali La <i>Gestalt</i>: la mente dà forma ai dati sensoriali Il comportamentismo: l'importanza delle risposte agli stimoli Il cognitivismo: la mente come un computer Piaget: gli stadi di sviluppo della mente 3 La psicologia oggi: aree di ricerca e ambiti di applicazione La psicologia e le sue aree di ricerca La psicologia e i suoi ambiti di applicazione La psicologia dell'emergenza T2 Il ruolo della psicologia durante la pandemia		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - **Unità 2**

Titolo: La percezione: la mente e la realtà

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Natura e significato della percezione • I meccanismi che guidano la percezione visiva • Gli errori e i disturbi della percezione	• Cogliere la differenza tra la realtà fisica in sé e la sua rappresentazione percettiva • Cogliere la complessità dei processi percettivi e il loro legame con gli altri processi cognitivi • Individuare gli aspetti problematici dei processi percettivi e la loro centralità nei vari ambiti dell'esperienza quotidiana	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali • Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Significato e caratteristiche della percezione Che cos'è la percezione Il processo di rielaborazione dei dati 2 La percezione visiva La fisiologia della visione L'unificazione degli stimoli sensoriali Figura e sfondo L'interpretazione degli stimoli sensoriali Oltre i dati sensoriali: le costanze percettive T1 La "visione" della realtà 3 Il "malfunzionamento" della percezione Le illusioni percettive Le percezioni subliminali LA TEORIA NEI FATTI La stanza di Ames I disturbi della percezione T2 Oliver Sacks, <i>Le allucinazioni: tra neurologia, psicologia e antropologia</i>		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 3		
Titolo: La memoria		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• I diversi tipi di memoria e i principali studi che la riguardano • Gli aspetti fisiologici e psicologici dei processi mnestici e dell'oblio • Le amnesie organiche e psichiche	•Cogliere la pluralità delle attività cognitive implicate nei processi mnestici • Individuare le relazioni tra memoria e apprendimento •Cogliere le componenti affettive ed emozionali di ricordo e oblio	• Comprendere gli aspetti principali del funzionamento della mente • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali • Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Studi e indagini sulla memoria L'attenzione come strumento della memoria Un esempio concreto di uso della memoria I tipi di memoria Gli studi di Ebbinghaus Gli studi di Bartlett T1 <i>L'“invenzione del passato” nei falsi ricordi</i> 2 Dimenticanze fisiologiche e strategie di memorizzazione Il concetto di oblio in psicologia LA TEORIA NEI FATTI Le persone che non possono dimenticare Gli elementi che favoriscono la memorizzazione 3 Le disfunzioni della memoria Le amnesie La demenza di Alzheimer T2 <i>Ricordare i nomi propri</i>		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 4		
Titolo: Il pensiero e l'intelligenza		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le caratteristiche del pensiero umano • I meccanismi cognitivi operanti nelle attività di pensiero • Gli studi sull'intelligenza in chiave psicometrica	•Cogliere la pluralità e la varietà del pensiero in quanto attività cognitiva • Comprendere le applicazioni e i limiti dell'approccio psicometrico all'intelligenza •Cogliere l'importanza e il	• Comprendere gli aspetti principali del funzionamento della mente • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali

Le prospettive più recenti sull'intelligenza	significato delle teorie sull'intelligenza, comprese quelle più recenti	Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Le caratteristiche del pensiero umano Attività e strategie della mente I concetti I ragionamenti Il <i>problem solving</i> La creatività e il pensiero divergente Il pensiero critico T1 <i>Che cos'è la creatività e chi sono i creativi?</i> 2 I test per misurare l'intelligenza Binet e i primi test d'intelligenza Terman e Wechsler e il calcolo del Q.I. I limiti e le potenzialità dei test 3 Le teorie sull'intelligenza Thurstone e la teoria multifattoriale dell'intelligenza Gardner e la teoria delle intelligenze multiple Sternberg e la teoria tripolare dell'intelligenza Goleman e l'intelligenza emotiva e sociale LA TEORIA NEI FATTI Intelligenza e competenze: le <i>life skills</i> T2 Daniel Goleman, <i>Le nostre due menti: razionale ed emotiva</i>		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 5		
Titolo: Le teorie sull'apprendimento e le loro applicazioni		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- La nozione generale di apprendimento - Le diverse prospettive teoriche sull'apprendimento e i principali studi sperimentali in materia - Il ruolo della mente nell'apprendere - Apprendimento e costruzione della conoscenza - Gli altri nei processi di apprendimento	- Padroneggiare la nozione generale di apprendimento, al di là dei differenti modelli interpretativi in cui è proposta - Cogliere e confrontare i diversi modelli di apprendimento proposti dagli studiosi - Comprendere le implicazioni didattico-educative della riflessione sull'apprendimento	- Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali - Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale - Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Il concetto di apprendimento Che cosa significa "apprendere"?		

Apprendimento e comportamento 2 Il comportamentismo: apprendimento e condizionamento Gli esperimenti di Pavlov: il condizionamento Watson e il condizionamento classico Skinner: il condizionamento operante Skinner: rinforzo positivo e negativo T1 Burrhus Skinner, <i>Rinforzi e punizioni</i> 3 Il cognitivismo: l'apprendimento come processo mentale I "limiti" della teoria comportamentista L'apprendimento latente: Tolman L'apprendimento per <i>insight</i>: Köhler 4 Il costruttivismo: l'apprendimento come atto creativo I principi di base dei costruttivisti Il processo di "costruzione" della conoscenza L'"apprendimento significativo" a scuola 5 Imparare nella relazione con gli altri: l'apprendimento sociale Le basi biologiche dell'apprendimento sociale Le modalità dell'apprendimento sociale	PENTAMESTRE
--	---------------------------

Obiettivi Didattici - Unità 6 Titolo: Il metodo di studio		
CONOSCENZE • Il concetto di “metodo” e la sua applicazione allo studio • Le varie modalità di rappresentazione dei concetti e di stili cognitivi • Gli strumenti più efficaci per uno studio produttivo	ABILITÀ • Cogliere la varietà degli stili cognitivi e di apprendimento, e individuare i propri • Acquisire consapevolezza meta-cognitiva • Individuare i propri punti di forza e di debolezza nello studio • Modificare, dove necessario, le proprie strategie di studio e di apprendimento	COMPETENZE • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Che cos'è il metodo di studio Dal metodo al metodo di studio La consapevolezza della propria attività cognitiva 2 Le principali teorie sul metodo di studio I diversi modi in cui ci rappresentiamo i concetti Che cos'è lo stile cognitivo I diversi tipi di stile cognitivo La scelta dello stile più idoneo Il “compito” degli insegnanti T1 Stile sistematico e stile intuitivo a confronto 3 Consigli pratici per il proprio metodo di studio Organizzare bene il proprio tempo Pianificare gli obiettivi Tecniche per facilitare lo studio L'utilizzo di riassunti e mappe concettuali Il supporto della tecnologia e della Rete		PENTAMESTRE

PRIMO ANNO PEDAGOGIA

Obiettivi Didattici - Unità 13		
Titolo: L'educazione nelle civiltà del mondo antico		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Caratteri essenziali dell'attività formativa nelle società senza scrittura • Tratti fondamentali dell'attività formativa nelle antiche civiltà fluviali del Mediterraneo • Tratti fondamentali dell'attività formativa nell'antica civiltà ebraica	• Ricostruire per sommi capi la storia della nascita della scrittura • Comprendere la pluralità e la varietà delle prime forme di scuola • Comprendere lo stretto rapporto fra l'evoluzione storica delle antiche civiltà pre-elleniche e i relativi modelli educativi, scolastici e sociali	• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali) • Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Le modalità educative nelle società senza scrittura L'educazione informale Le iniziazioni La comunicazione orale pedagogia e società Dalla comunicazione orale al web 2.0 2 La nascita della scrittura e le nuove forme dell'educazione I sacerdoti e gli scribi in Mesopotamia e in Egitto Il percorso educativo degli scribi I primi due livelli di istruzione perché ci riguarda? La scuola come strumento di emancipazione sociale Il completamento degli studi T1 <i>La scrittura come forma di tecnologia</i> 3 L'educazione presso il popolo ebraico Il rapporto tra formazione e religione L'educazione in famiglia Le figure coinvolte nell'educazione ebraica L'istruzione di base L'istruzione superiore e la letteratura rabbinica T2 <i>Il sistema scolastico degli Ebrei</i>		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - **Unità 14**

Titolo: L'educazione nella Grecia arcaica

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il modello educativo dell'eroe • I valori alla base dell'educazione della gente comune • I contrapposti ideali educativi di Sparta e Atene	• Comprendere lo stretto rapporto fra l'evoluzione storica della Grecia arcaica e i relativi modelli educativi, scolastici e sociali • Comprendere la peculiarità del modello educativo dell'aristocrazia nella Grecia arcaica • Comprendere la peculiarità dell'educazione popolare nella Grecia arcaica • Cogliere la differenza tra l'educazione del cittadino-soldato di Sparta e quella del cittadino-libero di Atene	• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali) • Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 L'educazione aristocratica Un insegnamento incentrato sull'<i>areté</i> <i>L'Iliade</i> <i>L'Odissea</i> 2 L'educazione popolare Esiodo e l'attenzione alla gente comune I valori del lavoro e della giustizia 3 Il modello educativo di Sparta L'ideale del cittadino-guerriero L'educazione in famiglia e nel gruppo dei pari La formazione alla vita militare T1 Plutarco, <i>I valori dell'educazione spartana</i> 4 Il modello educativo di Atene Dalla virtù guerriera alla virtù civile La formazione dei fanciulli Il curriculum educativo PERCHÉ CI RIGUARDA? Il valore formativo dello sport Altre occasioni di formazione T2 Tucideide, <i>I valori dell'educazione ateniese</i>		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 15**Titolo: I sofisti, Socrate e Platone: la *paidéia* filosofica**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il ruolo di oratoria, retorica e dialettica nell'educazione ateniese del V secolo a.C. • I caratteri della nuova <i>areté</i> politica nella Grecia del V secolo a.C. • Il concetto di <i>paidéia</i> contestualizzato nella vita sociale e politica del tempo • Principi e tratti fondamentali delle teorie educative di Socrate • Prime istituzioni educative formali nella Grecia classica • Principi e tratti fondamentali delle teorie educative di Platone	• Capire le ragioni dell'esigenza di una nuova educazione per l'Atene del V secolo a.C. • Cogliere il significato dell'educazione per i sofisti • Cogliere il senso dell'autoeducazione per Socrate • Individuare corrispondenze e differenze tra i sofisti e Socrate in relazione all'educazione • Comprendere il significato del disegno politico-educativo di Platone	• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai processi formativi • Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali) • Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 I sofisti e la tecnica politica Il contesto politico e culturale I primi formatori di professione I contenuti dell'insegnamento sofistico PERCHÉ CI RIGUARDA? Il confronto politico nelle società democratiche I tratti rivoluzionari del pensiero dei sofisti 2 Socrate e la ricerca del bene La critica ai sofisti Il dialogo come via per la verità Un "maestro" che non insegna 3 Platone: il legame fra Stato, giustizia e educazione Il ruolo dell'educazione nello Stato ideale Lo Stato educatore Il curriculum educativo dei custodi fino ai vent'anni Il curriculum educativo dei custodi dopo i vent'anni T1 Platone: <i>Dalla dialettica alla filosofia</i> <i>Il valore del gioco</i> La conoscenza come ricordo T2 Platone, <i>Conoscere è ricordare</i> <i>L'Accademia</i> T3 Platone, <i>Dialogo e scrittura</i>		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - **Unità 16**

Titolo: Isocrate e Aristotele: a scuola di retorica e di filosofia

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Principi e tratti fondamentali delle teorie educative di Isocrate • Principi e tratti fondamentali delle teorie educative di Aristotele	• Comprendere l'evoluzione del concetto di "formazione" e dei relativi modelli educativi nei pensatori greci del IV secolo a.C. • Comprendere il significato del disegno politico-educativo di Platone • Cogliere il ruolo della retorica come strumento di rinascita morale e politica per Isocrate • Cogliere le specificità del rapporto tra educazione e politica sulla base delle forme storiche in cui esso si incarna • Comprendere le finalità etiche dell'educazione per Aristotele	• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai processi formativi • Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali) • Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Isocrate e la nuova <i>paideia</i> retorica Il <i>Nicocle</i>: il modello dell'oratore capace e onesto L'<i>Antidosis</i>: il curriculum formativo dell'oratore PEDAGOGIA E SOCIETÀ Alle origini della formazione "umanistica" 2 Aristotele e l'educazione liberale Il compito dell'educazione L'educazione come "affare" dello Stato T1 Aristotele, <i>I compiti dei sovrintendenti all'infanzia</i> PERCHÉ CI RIGUARDA? I compiti educativi della società La prima fase del percorso formativo La seconda fase del percorso formativo T2 Aristotele, <i>Arti servili e arti liberali</i> La scuola di Aristotele		PENTAMESTRE

SECONDO ANNO PSICOLOGIA

Obiettivi Didattici - **Unità 7**

Titolo: Bisogni, emozioni, motivazioni

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• I bisogni e le loro possibili classificazioni; la frustrazione e i suoi effetti • Motivazione e comportamento; le dinamiche motivazionali nei processi di apprendimento • Natura e funzioni delle emozioni	• Comprendere l'importanza delle componenti socio-affettive del comportamento • Individuare il nesso tra comportamenti individuali e fattori socio-ambientali •Cogliere le variabili affettive ed emozionali implicate in ogni processo di apprendimento, e in particolare nell'apprendimento scolastico	• Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle motivazioni dell'agire • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali • Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 I bisogni: teorie e classificazioni Le caratteristiche dei bisogni La classificazione di Murray La classificazione di Maslow Altre classificazioni dei bisogni Un bisogno non appagato: la frustrazione 2 Le motivazioni: la spinta ad agire Che cos'è la motivazione? Tipi di motivazioni Spinte motivazionali e apprendimento Atkinson e la teoria dei profili motivazionali T1 Motivazione e videogaming 3 Le emozioni: tra istinto e ragione Definire e classificare le emozioni Le teorie sulle emozioni Il ruolo delle emozioni Le emozioni nella crescita personale e nell'apprendimento LA TEORIA NEI FATTI L'alessitimia: le emozioni senza voce T2 L'alfabeto delle emozioni		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 8

Titolo: Le principali teorie della personalità

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La concezione freudiana della personalità e le sue implicazioni terapeutiche • Gli sviluppi della psicoanalisi dopo Freud • Lo sviluppo della personalità nell'arco della vita • Altre letture teoriche della nozione di personalità	• Comprendere, attraverso la nozione di personalità, la specificità e, nel contempo, la complessità del linguaggio psicologico • Cogliere la dimensione dinamica ed evolutiva dei processi psichici • Comprendere l'"eccentricità" della psicoanalisi rispetto alla tradizione della psicologia scientifica • Comprendere il nesso tra conoscenza e interpretazione, confrontando prospettive teoriche diverse	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Freud e la "rivoluzione" psicoanalitica Il concetto di personalità in psicologia La nascita della psicoanalisi La scoperta della dimensione inconscia I meccanismi di difesa: la rimozione Il metodo delle libere associazioni e l'interpretazione dei sogni Gli atti mancati La personalità secondo Freud La teoria freudiana della sessualità Il complesso di Edipo T1 Sigmund Freud, <i>Dimenticanze non casuali</i> T2 La cura psicoanalitica 2 Gli sviluppi della psicoanalisi La psicologia individuale di Adler La psicologia analitica di Jung T3 Carl Gustav Jung, <i>La mia teoria è diversa da quella di Freud</i> 3 Erikson e la psicologia del ciclo di vita Gli studi sulla personalità Le caratteristiche delle fasi psico-sociali 4 Altre teorie della personalità La teoria di Allport La teoria di Cattell Il modello dei "Big Five" di McCrae e Costa		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 9**Titolo: Il linguaggio e le sue forme**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Linguaggio umano e comunicazione animale • Il linguaggio verbale e i suoi elementi costitutivi • Le funzioni del linguaggio • Le tappe dello sviluppo linguistico; i disturbi del linguaggio	• Cogliere la pluralità delle prospettive sul fenomeno linguistico e la molteplicità dei saperi in esso implicati • Cogliere le implicazioni educative dell'apprendimento linguistico e delle variabili socio-ambientali che vi sono implicate • Comprendere, attraverso le diverse prospettive teoriche sullo sviluppo del linguaggio, la natura della facoltà linguistica	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Il linguaggio verbale: una specificità umana Il linguaggio umano e i linguaggi degli animali Modalità diverse di comunicare La fisiologia del linguaggio parlato Le lingue del mondo LA TEORIA NEI FATTI I fenomeni del plurilinguismo e del bilinguismo T1 <i>I linguaggi degli animali</i> 2 Le caratteristiche del linguaggio verbale Gli elementi di base Il ruolo del contesto La teoria sui segni I diversi ambiti di applicazione del linguaggio T2 <i>La lingua è strumento di cittadinanza</i> 3 Lo sviluppo del linguaggio Le fasi dell'apprendimento linguistico Le principali teorie sullo sviluppo linguistico I disturbi del linguaggio		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 10**Titolo: La comunicazione: modelli, funzioni, principi, mezzi**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La comunicazione e i suoi elementi di base; i principali modelli teorici • I principi della comunicazione; la comunicazione non verbale e le sue componenti • La relazione comunicativa, i suoi meccanismi e problemi • Le diverse forme e funzioni della comunicazione di massa	• Individuare i molteplici canali, codici e contesti della nostra comunicazione quotidiana • Cogliere le molteplici dimensioni degli scambi comunicativi, in particolare la loro valenza pragmatica • Comprendere le trasformazioni delle modalità comunicative in base ai cambiamenti della civiltà	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali • Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 La comunicazione come trasmissione di informazioni Il modello di Shannon Il modello di Jakobson Analisi critica del modello di Jakobson Le funzioni della lingua secondo Jakobson 2 La pragmatica della comunicazione Gli effetti della comunicazione sulle persone Gli assiomi della comunicazione La comunicazione non verbale LA TEORIA NEI FATTI Prosemica e distanze sociali T1 <i>Comunicazione numerica e analogica</i> 3 La comunicazione come relazione La psicologia sistemico-relazionale La psicologia umanistica T2 <i>Il doppio legame nella quotidianità</i> 4 I mezzi di comunicazione Dalla comunicazione orale a quella scritta I mezzi di comunicazione di massa La comunicazione digitale La comunicazione pubblicitaria T3 <i>La parola in Rete</i>		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 11		
Titolo: La psicologia sociale: temi e problemi		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le strategie cognitive operanti nella vita sociale • La nozione di “stereotipo sociale” • Il concetto di “pregiudizio”; le principali teorie sulla genesi del pregiudizio e sulle modalità di attenuazione • Il concetto di “attribuzione” e le principali prospettive teoriche in merito; il ruolo delle attribuzioni nei contesti di apprendimento • L'influenza sociale e i suoi meccanismi	• Comprendere il modo in cui i processi percettivi di base incidono sulla nostra conoscenza sociale • Individuare i ragionamenti spesso impliciti sottesi alla nostra esperienza sociale e coglierne i fattori di distorsione ed errore • Individuare la stretta connessione tra componenti cognitive, affettive e sociali degli atteggiamenti e dei comportamenti • Utilizzare i contributi della psicologia sociale per la comprensione dei più comuni meccanismi di esclusione ed emarginazione sociale •Cogliere la presenza e l'importanza dei processi di influenza reciproca all'interno della vita sociale	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle motivazioni dell'agire e alle relazioni intergruppo • Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 La cognizione sociale: teorie e strategie Come percepiamo gli altri? Il ragionamento sociale Le euristiche 2 Gli stereotipi sociali Come nascono gli stereotipi sociali Come agiscono gli stereotipi sociali LA TEORIA NEI FATTI Un esperimento sugli stereotipi 3 I pregiudizi Alla base della relazione interpersonale: i gruppi sociali Il pregiudizio come “atteggiamento” L'origine dei pregiudizi Pregiudizio e conflittualità Strategie per attenuare i pregiudizi Dal pregiudizio al razzismo 4 I processi di attribuzione Che cos'è un'attribuzione Diverse modalità di attribuzione Processi e stili attributivi a scuola I <i>biases</i> di attribuzione T1 Il bias “effetto sé-altro” 5 L'influenza sociale Che cos'è l'influenza sociale Le caratteristiche dell'influenza sociale I meccanismi di reazione		PENTAMESTRE

Alcune forme di influenza sociale LA TEORIA NEI FATTI I rischi del conformismo: bullismo e cyberbullismo T2 Stanley Milgram, <i>Un esperimento di sottomissione all'autorità</i>	
--	--

Obiettivi Didattici - Unità 12 Titolo: La relazione educativa		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La nozione di “educazione” • Le ragioni per cui l'essere umano ha bisogno di essere educato • I modelli educativi della famiglia • La famiglia e le agenzie educative che contribuiscono alla formazione dell'individuo e alla sua socializzazione • Le diverse interpretazioni date dalla psicologia alla relazione educativa tra insegnante e discente • I diversi saperi che assumono il fatto educativo come oggetto specifico di indagine	• Cogliere la specificità del lessico psicologico in rapporto alle nozioni di “apprendimento”, “condizionamento”, “addestramento”, “istruzione”, “insegnamento”, “formazione” • Comprendere l'importanza dell'azione educativa e formativa • Orientarsi tra i diversi contesti dell'educazione, distinguendo quelli formali da quelli non formali e informali • Comprendere gli aspetti essenziali della relazione educativa, in particolare del rapporto tra insegnante e allievo • Cogliere le componenti comunicative di ogni relazione educativa • Cogliere il contributo che le scienze della formazione, in particolare la psicologia dell'educazione, hanno dato al rinnovamento della prassi educativa	• Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali • Saper individuare collegamenti e relazioni fra le teorie studiate e la vita quotidiana
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Caratteristiche e protagonisti dell'educazione Un'analisi del concetto di “educazione” Una definizione di “educazione” Ruolo e caratteristiche degli educatori e degli educandi T1 <i>Meglio una testa «ben fatta»</i> 2 Scopi e fattori dell'azione educativa Le finalità dell'educazione Fattori e condizioni dell'educazione		

3 Contesti e modelli educativi Il contesto della famiglia Il contesto della scuola Il contesto extrafamiliare ed extrascolastico 4 La relazione tra docente e discente Le caratteristiche del “buon” insegnante La relazione educativa per la psicoanalisi La relazione educativa per la psicologia umanistica La relazione educativa nella prospettiva sistemica T2 Carl Rogers, <i>Libertà nell'apprendimento</i> 5 Ambiti di ricerca sull'educazione La pedagogia Altre discipline che studiano l'educazione	PENTAMESTRE
--	---------------------------

SECONDO ANNO PEDAGOGIA

Obiettivi Didattici - **Unità 17**

Titolo: La *paidéia* ellenistica

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• I tratti caratterizzanti della cultura ellenistica • Il concetto di “formazione circolare” o “formazione integrale” • Il curriculum formativo ellenistico • I principi e i tratti fondamentali della teoria educativa di Plutarco • Le principali critiche mosse all'educazione ellenistica	• Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo • Comprendere la pluralità e la varietà dei caratteri della cultura e della formazione in età ellenistica • Cogliere il valore attribuito alla pedagogia dell'esempio in età ellenistica • Comprendere il significato delle critiche all'educazione ellenistica	• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali) • Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Un nuovo modello educativo L'ideale di una formazione completa Il dualismo di cultura umanistica e cultura scientifica PEDAGOGIA E SOCIETÀ Un apprendimento integrato 2 Il curriculum educativo ellenistico L'educazione pubblica L'istruzione primaria L'istruzione secondaria L'istruzione superiore PERCHÉ CI RIGUARDA? La formazione dopo il diploma 3 Plutarco L'educazione morale Il percorso di studi T1 Plutarco, <i>La filosofia come apice dell'educazione</i> 4 La critica ai fondamenti dell'educazione ellenistica Luciano di Samòsata Sesto Empirico		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 18

Titolo: L'*humanitas* romana

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il <i>mos maiorum</i> e i valori educativi della Roma arcaica • L'ideale educativo e la pratica formativa per Catone • L'ellenizzazione dell'educazione romana come fusione tra la cultura greca e quella di Roma • Il concetto di <i>humanitas</i> contestualizzato nella vita sociale, politica e militare del tempo • La formazione dell'oratore e i tratti fondamentali della teoria educativa di Cicerone • I caratteri salienti del sistema scolastico romano • I principi e i tratti fondamentali delle teorie educative di Seneca e di Quintiliano	• Comprendere il processo di rielaborazione della <i>paidéia</i> greca alla luce del <i>mos maiorum</i> romano • Cogliere i caratteri del nuovo ideale pedagogico dell'<i>humanitas</i> • Comprendere il nuovo significato dell'educazione ellenica nell'antica Roma • Cogliere i fondamenti del sistema scolastico romano • Comprendere la modernità del modello pedagogico di Quintiliano • Individuare i tratti salienti della riflessione pedagogica di Seneca	• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai processi formativi • Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali) • Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 L'educazione nella Roma delle origini L'ideale di vita romano La prima educazione in famiglia L'ingresso nella vita adulta Catone e la difesa della tradizione 2 L'ellenizzazione della cultura in età repubblicana Cicerone e la contaminazione con i modelli greci Il nuovo ideale pedagogico di Cicerone L'insegnamento primario L'insegnamento secondario L'insegnamento superiore La formazione tecnico-professionale PEDAGOGIA E SOCIETÀ La scuola e il mondo del lavoro 3 I nuovi ideali educativi dell'età imperiale Successo e declino della scuola romana Quintiliano e il modello dell'oratore Le caratteristiche dell'educazione per Quintiliano T1 Quintiliano, <i>Il valore della scuola pubblica</i> Le intuizioni di Quintiliano e la loro attualità Seneca: un'educazione "viva" e concreta La centralità della formazione spirituale in Seneca T2 Seneca, <i>Al di là dell'erudizione</i> La figura del saggio delineata da Seneca		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 19**Titolo: La pedagogia cristiana**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• I modelli e gli ideali educativi delle comunità cristiane dei primi secoli • I principi e i tratti fondamentali delle teorie pedagogiche dei padri della Chiesa greci e latini • La teoria agostiniana dell'illuminazione e del "maestro interiore"	•Cogliere la portata rivoluzionaria del messaggio religioso, culturale e educativo cristiano • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo • Cogliere la pluralità e la varietà della produzione patristica greca e latina • Individuare i tratti salienti della riflessione pedagogica di Agostino	• Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali) • Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Una rivoluzione spirituale e culturale Il cristianesimo e la sua <i>paidéia</i> Il compito educativo I modelli e il metodo dell'educazione cristiana Le prime istituzioni educative cristiane 2 I padri della Chiesa La patristica Clemente di Alessandria Origene di Alessandria Basilio di Cesarea Giovanni Crisostomo Girolamo 3 La riflessione di Agostino Le <i>Confessioni</i> <i>Sull'ordine</i> <i>Sul maestro</i> T1 Agostino, <i>I maestri umani e il Maestro divino</i> <i>Sulla catechesi dei principianti</i> <i>Sulla dottrina cristiana</i> T2 Agostino, <i>I limiti del sapere profano</i>		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità 20**Titolo: L'educazione nell'alto Medioevo**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• I tratti salienti delle pratiche e degli ideali formativi della vita monastica • Il significato della politica educativa di papa Gregorio Magno • I caratteri fondamentali delle istituzioni e degli ideali formativi religiosi e laici in epoca carolingia e altomedievale • Le origini dell'educazione cavalleresca	• Comprendere la specificità dei monasteri come centri di istruzione e formazione • Comprendere i fondamenti della politica educativa della Chiesa delle origini • Comprendere i fondamenti della politica educativa di Carlo Magno • Cogliere le implicazioni educative della figura del cavaliere affermata in epoca altomedievale	• Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali) • Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1 Il monastero come centro culturale Una nuova forma di vita religiosa La "Regola dei monasteri" La "Regola del maestro" T1 <i>Preghiera, lavoro e lettura</i> 2 Il programma educativo della Chiesa L'educazione del clero L'educazione del popolo 3 I "sistematori" della cultura antica I manuali dei dotti laici I manuali dei dottori della Chiesa 4 La riforma dell'educazione nell'età carolingia L'opera di Alcuino di York La fondazione di nuove scuole La formazione di monaci e sacerdoti La scomparsa dell'insegnamento scolastico laico T2 <i>La crescita di un cavaliere</i>		PENTAMESTRE

ARTICOLAZIONE DELLE UNITÀ - 1° BIENNIO “VIVERE LA PSICOLOGIA E LA PEDAGOGIA”

	PSICOLOGIA	PEDAGOGIA
I ANNO TRIMESTRE PENTAMESTRE	UNITÀ 1 La psicologia: nascita e sviluppi UNITÀ 2 La percezione: la mente e la realtà UNITÀ 3 La memoria UNITÀ 4 Il pensiero e l'intelligenza UNITÀ 5 Le teorie sull'apprendimento e le loro applicazioni UNITÀ 6 Il metodo di studio	UNITÀ 13 L'educazione nelle civiltà del mondo antico UNITÀ 14 L'educazione nella Grecia arcaica UNITÀ 15 I sofisti, Socrate e Platone: la <i>paideía</i> filosofica UNITÀ 16 Isocrate e Aristotele: a scuola di retorica e di filosofia
II ANNO TRIMESTRE PENTAMESTRE	UNITÀ 7 Bisogni, emozioni, motivazioni UNITÀ 8 Le principali teorie della personalità UNITÀ 9 Il linguaggio e le sue forme UNITÀ 10 La comunicazione: modelli, funzioni, principi, mezzi UNITÀ 11 La psicologia sociale: temi e problemi UNITÀ 12 La relazione educativa	UNITÀ 17 La <i>paideía</i> ellenistica UNITÀ 18 L' <i>humanitas</i> romana UNITÀ 19 La pedagogia cristiana UNITÀ 20 L'educazione nell'alto Medioevo

SECONDO BIENNIO

DESCRIZIONE DEL CORSO E FINALITÀ

Finalità, obiettivi di apprendimento in uscita del secondo biennio

La disciplina di Scienze Umane, secondo le indicazioni nazionali:

- nel secondo biennio, è strutturata tenendo conto della Pedagogia, dell'Antropologia, della Sociologia e della Psicologia;

Nella prospettiva di una crescente padronanza nel corso del secondo biennio, lo studente dovrà acquisire quanto sotto riportato:

Pedagogia SECONDO BIENNIO

A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità. In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti: a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica; b) la nascita dell'Università; c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale; d) l'educazione nell'epoca della Controriforma; e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare; f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione; g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo; h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano; i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano. La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

Antropologia SECONDO BIENNIO

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane: a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;

Sono previste letture dei classici degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

Sociologia SECONDO BIENNIO

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta i seguenti contenuti: a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica; b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons. E' prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico eventualmente anche in forma antologizzata.

Psicologia SECONDO BIENNIO

Sono affrontati in maniera più sistematica: a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.); b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale). Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine è prevista la lettura di testi di autori significativi.

TERZO ANNO ANTROPOLOGIA

OBIETTIVI DIDATTICI – UNITÀ N° 1		
Titolo L'antropologia: lo studio degli esseri umani		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- Le origini del concetto antropologico di cultura - La produzione e la trasmissione della cultura - Le ambiguità della nozione di cultura "primitiva" - Le diverse definizioni della cultura e il concetto antropologico di cultura - Le nuove prospettive dell'antropologia culturale	- Comprendere qual è l'oggetto di indagine della ricerca antropologica - Comprendere le caratteristiche tipiche dello sguardo antropologico - Distinguere tra le diverse accezioni del termine "cultura" - Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura - Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali - Comprendere i concetti di "mutamento" e "trasmissione culturale"	- Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi - Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti di convivenza - Cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea - Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
CONTENUTI DISCIPLINARI		SCANSIONE TEMPORALE
1. La storia e l'oggetto di studio dell'antropologia - Le caratteristiche principali dell'antropologia - Le aree di ricerca in antropologia 2. Il concetto antropologico di "cultura" - I vari significati di "cultura" - Gli effetti della deprivazione culturale: i "ragazzi selvaggi" - I processi di trasmissione della cultura 3. L'antropologia del XXI secolo - Dal "locale" al "globale" - Le nuove prospettive antropologiche		TRIMESTRE

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 2		
Titolo Storia e protagonisti dell'antropologia		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- Le origini dell'atteggiamento antropologico nella cultura europea - Gli antropologi evoluzionisti: Morgan, Tylor e Frazer - Il particolarismo culturale e Boas - Il lavoro sul campo e Malinowski - L'antropologia strutturale e Lévi-Strauss - Il neoevoluzionismo - Il materialismo culturale e l'antropologia interpretativa - Il postmodernismo - I processi culturali del mondo globale come nuovo oggetto di studio dell'antropologia - I non-luoghi come spazi tipici della contemporaneità	Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai "classici" del pensiero antropologico - Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai principali autori e orientamenti dell'Ottocento e del primo Novecento - Cogliere la portata del contributo critico dell'antropologia all'interpretazione del mondo attuale	- Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico - Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi - Cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea - Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana - Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Prima dell'antropologia - I precursori dell'antropologia - Il relativismo degli illuministi 2. L'antropologia delle origini - L'evoluzionismo - Morgan: l'evoluzione storico-sociale - Tylor: l'evoluzione della coscienza religiosa - Frazer: l'evoluzione della conoscenza del mondo		TRIMESTRE
3. Gli autori "classici" dell'antropologia - Boas e il particolarismo culturale - Gli allievi di Boas - Malinowski e il funzionalismo, - Lévi-Strauss e lo strutturalismo 4. L'antropologia nella seconda metà del Novecento - Il neoevoluzionismo - Il materialismo culturale - L'antropologia interpretativa - L'antropologia postmoderna 5. L'antropologia del nuovo millennio - Un pianeta soggetto a trasformazioni - Gli scenari dell'antropologia contemporanea - Gli indirizzi attuali dell'antropologia		PENTAMESTRE

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 3		
Titolo: Strategie di adattamento all'ambiente		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le caratteristiche delle strategie acquisitive (raccolta, caccia, pesca) • Origini e sviluppi dell'agricoltura • La situazione della produzione agricola nel mondo contemporaneo • Storia e modelli dell'allevamento • I popoli di oggi che vivono di pastorizia e allevamento • Le tecniche di allevamento nei paesi a sviluppo avanzato • L'interpretazione di Bairoch della rivoluzione industriale come frattura storica • Le caratteristiche della produzione industriale nel mondo contemporaneo • Gli aspetti critici dell'industrializzazione • Le caratteristiche di un'economia sostenibile • Le buone pratiche contro lo spreco di risorse e contro il degrado ambientale	• Comprendere i mutamenti storici legati alle diverse strategie di sopravvivenza esistenti •Cogliere le specificità culturali e l'efficacia dell'adattamento all'ambiente di popoli che praticano strategie di sopravvivenza diverse dalle nostre • Individuare i tratti salienti dell'evoluzione dell'agricoltura • Individuare i tratti salienti dell'allevamento nelle diverse regioni del mondo • Individuare i problemi più urgenti dell'industria nelle diverse regioni del mondo	• Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza • Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche • Agire in modo autonomo e responsabile • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana • Acquisire attenzione verso l'ambiente • Comprendere e interpretare i documenti legislativi
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Le prime forme di economia: la caccia e la raccolta Un'economia di acquisizione La raccolta La caccia La pesca 2. L'agricoltura La rivoluzione neolitica Le trasformazioni dell'agricoltura 3. L'allevamento La domesticazione animale Un'attività itinerante Le nuove frontiere dell'allevamento 4. L'industria La rivoluzione industriale L'innovazione tecnologica applicata all'industria Le conseguenze dello sviluppo industriale		PENTAMESTRE

**TERZO ANNO
SOCIOLOGIA**

Obiettivi Didattici - Unità N° 7		
Titolo La sociologia: la scienza della società		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La nozione di “società” e le sue diverse accezioni • La socialità umana: dalla riflessione dei filosofi a quella dei sociologi • La sociologia come scienza e la sua collocazione all’interno del sapere scientifico • La sociologia tra teoria e ricerca empirica • La sociologia e le altre discipline che studiano la realtà umana	• Afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto dell’esperienza umana • Mettere a fuoco le nozioni di base legate al moderno concetto di “scienza” • Cogliere i possibili elementi di criticità insiti nel progetto di uno studio scientifico dei fenomeni sociali • Cogliere la specificità dello “sguardo sociologico” sulla realtà umana	• Sviluppare le doti di immaginazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale • Individuare collegamenti e relazioni fra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La “scoperta” della società • Oltre l’esperienza quotidiana • Due possibili modi di concepire la società • Il “bacialè”, ovvero il sensale di matrimoni • L’immaginazione sociologica 2. La sociologia come scienza della società • La scientificità della sociologia • L’aspetto empirico della sociologia • L’aspetto teorico della sociologia • L’oggettività della sociologia 3. La sociologia e le altre scienze umane • Sociologia e antropologia • Sociologia e psicologia sociale • Sociologia e storia		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 8 Titolo Gli autori “classici” della sociologia		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le coordinate storico-culturali di nascita della sociologia • Le analisi dei primi pensatori (Weber, Simmel, Pareto) e la loro eredità per le riflessioni successive • La prima riflessione sociologica sulla realtà urbana negli anni Dieci e Venti del Novecento: la Scuola di Chicago	• Cogliere le profonde trasformazioni storico-sociali che nel corso del XIX secolo hanno stimolato la nascita della sociologia • Acquisire la “grammatica di base” della sociologia messa a punto dai primi pensatori e individuare i solchi di ricerca da loro tracciati • Individuare i diversi solchi di ricerca tracciati dai classici della sociologia e i possibili punti di contatto con le altre scienze umane	• Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni fra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La nascita della sociologia • Alcune tappe fondamentali • Un periodo di grandi cambiamenti sociali • Dalla comunità alla società 2. La sociologia come studio della struttura sociale • Comte e la sociologia «positiva» • Marx e il materialismo storico • Durkheim e la nozione di «fatto sociale» 3. La sociologia come studio delle azioni umane • Weber e la specificità delle scienze umane • Simmel e lo studio delle interazioni sociali • Pareto e la classificazione dell'agire umano • La Scuola di Chicago e la riflessione sulla realtà urbana		PENTAMESTRE

**TERZO ANNO
PSICOLOGIA**

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 10		
Titolo: Il comportamento e lo sviluppo in psicologia		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il concetto di “comportamento” tra senso comune e psicologia • Il comportamentismo: concetti di base e terminologia • Il cognitivismo: concetti di base e terminologia • La psicoanalisi: concetti di base e terminologia • L'approccio sistemico-relazionale: concetti di base e terminologia • Il comportamento per le diverse aree della psicologia: prospettive teoriche e operative • Significato e origini della psicologia dello sviluppo • Le diverse impostazioni della psicologia dello sviluppo: protagonisti e modelli	• Comprendere la differenza tra approccio scientifico al comportamento e approccio del senso comune • Cogliere la complessità della nozione di “comportamento” tematizzata dalla psicologia • Individuare i tratti essenziali e il lessico di alcune fondamentali scuole di pensiero psicologico, indicandone analogie, differenze e opposizioni • Acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia • Distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo • Cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana • Cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale COMPETENZE CHIAVE EUROPEE • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Il comportamento come oggetto di studio • Una parola chiave nella definizione di “psicologia” • Il comportamento per il senso comune • Il comportamento per la psicologia 2. Il comportamento nei principali orientamenti psicologici • Il comportamentismo • Il cognitivismo • La psicoanalisi • La prospettiva sistemico - relazionale 3. Le principali aree di ricerca sul comportamento • La psicologia clinica • La psicologia sociale • La psicologia dello sviluppo 4. Comportamento e sviluppo • Evidenze e interrogativi sul concetto di “sviluppo” • La psicologia dell'età evolutiva, • La psicologia del ciclo di vita e dell'arco di vita 5. Nuove prospettive: gli studi delle neuroscienze		TRIMESTRE

• Tra mente e corpo • Il cervello, un organo complesso e specializzato • Le tecniche di neuroimaging • Una grande scoperta: i neuroni specchio	
---	--

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 11		
Titolo: Le tappe dello sviluppo cognitivo		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le fasi dello sviluppo prenatale • Le capacità percettive e motorie del neonato • L'apprendimento del linguaggio: tappe essenziali e modelli interpretativi • Lo sviluppo dell'intelligenza secondo Piaget • Le caratteristiche cognitive dell'adolescenza • Lo sviluppo effettivo e lo sviluppo potenziale • Le nuove prospettive sull'intelligenza • La disabilità intellettiva: le classificazioni del ritardo mentale e i suoi limiti • L'età adulta: teorie classiche e prospettive recenti • Educazione e apprendimento negli adulti • L'anziano: caratteristiche cognitive e affettive • L'apprendimento nella terza età	• Individuare tappe e aspetti dello sviluppo nei primi anni di vita • Individuare le diverse componenti dello sviluppo linguistico nel bambino e i differenti modelli interpretativi elaborati in merito • Cogliere i meccanismi e i processi dello sviluppo cognitivo dall'infanzia all'adolescenza • Comprendere l'intreccio tra fattori biologici, psichici, sociali e educativi nello sviluppo cognitivo dell'individuo • Individuare gli aspetti epistemologici delle teorie sullo sviluppo cognitivo • Comprendere le peculiarità cognitive della personalità adolescente • Cogliere gli aspetti di criticità e le istanze di integrazione emergenti dalle prospettive piagetiane • Cogliere componenti, aspetti e problematiche connesse alle situazioni di ritardo intellettivo • Cogliere l'intreccio tra fattori biologici e sociali nella definizione delle diverse età della vita • Comprendere le specifiche finalità e metodologie dell'educazione degli adulti • Individuare le caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali del soggetto anziano	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana • Saper cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale • Comprendere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Prima e dopo la nascita • Dall'embrione al neonato • Le capacità del neonato		

2. Gli anni dell'infanzia • Capacità e principali conquiste del primo anno di vita • Lo sviluppo linguistico 3. Piaget: la mente infantile • I capisaldi della teoria piagetiana • I tre stadi di sviluppo cognitivo nell'infanzia 4. Piaget: la mente dell'adolescente • Imparare a "diventare grande" • Un nuovo modo di ragionare 5. Le ricerche sullo sviluppo cognitivo dopo Piaget • Vygotskij e la zona di sviluppo prossimale • Nuove ricerche sull'intelligenza • I disturbi nello sviluppo cognitivo 6. Lo sviluppo cognitivo nell'età adulta • Gli studi sull'età adulta 7. Sviluppo e declino nell'età anziana • La popolazione anziana oggi: dai numeri alla realtà • I principali cambiamenti • Dalla "terza età" alla "quinta età"	PENTAMESTRE
--	---------------------------

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 12		
Titolo Lo sviluppo della personalità e della sfera morale		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Teorie della personalità, psicoanalisi • Lo sviluppo del sé • Preadolescenza, adolescenza e cambiamenti • Autovalutazione • Ruoli di genere secondo la psicologia	Comprendere l'intreccio tra fattori biologici, psichici, sociali e educativi nello sviluppo della personalità dell'individuo • Cogliere le diverse prospettive da cui può essere tematizzata la questione della personalità • Individuare le diverse tappe nella formazione del sé • Individuare i nodi critici nella formazione dell'identità durante l'adolescenza • Cogliere la molteplicità dei meccanismi cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nella formazione dell'identità di genere • Individuare le diverse tappe del processo di formazione della morale	• Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana • Cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE

1. Le teorie psicoanalitiche sulla personalità • Importanti differenze terminologiche • Freud: il dinamismo della psiche e la crisi del soggetto • Jung: il cammino verso l'individuazione • Lo sviluppo del sé nella psicoanalisi postfreudiana 2. La costruzione della propria identità nell'adolescenza • I cambiamenti della preadolescenza • I compiti dell'adolescenza • Identità e adolescenza: le teorie di Erikson e Marcia • Pietropolli Charmet: uno specialista dell'adolescenza • L'importanza dell'autovalutazione 3. L'acquisizione dei ruoli di genere secondo la psicologia • Il "genere" e i "ruoli di genere" • Le principali teorie sull'acquisizione dei ruoli di genere 4. Lo sviluppo morale • La moralità come risultato della socializzazione • La moralità come conoscenza	PENTAMESTRE
---	--------------------

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 13 Lo sviluppo affettivo ed emotivo: le principali teorie			
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	
• Le teorie freudiane sullo sviluppo psicosessuale del bambino • Il comportamentismo e gli esperimenti degli Harlow • Il legame di attaccamento e le sue diverse interpretazioni • Le emozioni e il loro sviluppo • La competenza emotiva • Il concetto di empatia	• Cogliere la peculiarità della nozione freudiana di sessualità e il suo legame con lo sviluppo • Comprendere l'importanza dei primi legami affettivi per lo sviluppo dell'individuo • Cogliere la dimensione storico-sociale dei ruoli materno e paterno • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana • Saper cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale	
Contenuti disciplinari			SCANSIONE TEMPORALE
1. Le principali teorie sulla costruzione dei legami affettivi La teoria psicoanalitica La teoria comportamentista Le teorie dell'attaccamento Chess e Thomas: la teoria del temperamento 2. Lo studio scientifico delle emozioni Che cosa sono le emozioni e a che cosa servono? La competenza emotiva "Sentire" l'altro: l'empatia			PENTAMESTRE

TERZO ANNO

PEDAGOGIA

Obiettivi Didattici - UNITÀ N°1		
Titolo I percorsi formativi nel basso medioevo		
Sezione 1 Il basso Medioevo		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del basso Medioevo • Le caratteristiche e la struttura dell'insegnamento universitario • Le differenze tra formazione intellettuale, professionale, aristocratica e religiosa	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	COMPETENZE DISCIPLINARI • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Le modalità dell'educazione formale 2. Le modalità dell'educazione informale		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 2 Titolo : L'educazione tra verità di fede e cultura profana		
Sezione 1 Il basso Medioevo		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La produzione di messaggi a scopo educativo in forma narrativa • La formazione alla predicazione: psicologia e retorica • Il rapporto tra ragione e fede nella formazione intellettuale • L'ordine e il valore degli insegnamenti nella formazione intellettuale e la natura del rapporto formativo • Analogie e differenze tra la pedagogia islamica e quella cristiana in epoca medievale	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La scolastica e alcuni suoi rappresentanti. Il rapporto tra fede e religione Ugo di San Vittore 2. Tommaso d'Aquino. 3. L'educazione nel mondo islamico.		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 3 Titolo L'educazione umanistica e rinascimentale in Italia Sezione 2 Il Quattrocento e il Cinquecento		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative in Italia e nella società europea tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna • Le caratteristiche della formazione umanistica • La formazione del principe, del cittadino e del cortigiano • Il superamento della tradizione	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e

pedagogica medievale		critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Le coordinate pedagogiche dell'Umanesimo 2. Vittorino da Feltre 3. Le coordinate pedagogiche del Rinascimento		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 4 Titolo: L'educazione umanistica e rinascimentale in Europa		
Sezione 2 Il Quattrocento e il Cinquecento		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative in Italia e nella società europea tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna • Le caratteristiche della formazione umanistica • La formazione del principe, del cittadino e del cortigiano • Le differenze tra formazione familiare e scolastica • Il superamento della tradizione pedagogica medievale • Il rapporto tra educazione e utopia politica	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Erasmo da Rotterdam 2. Gli ideali umanistici in Inghilterra e in Francia <i>Tommaso Moro, François Rabelais</i>		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 5**Titolo: I principi pedagogici della riforma protestante**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea nel periodo della Riforma protestante • Le caratteristiche della formazione religiosa protestante nel XVI secolo • Le differenze tra formazione religiosa familiare e formazione religiosa a scuola nel mondo protestante	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Lutero: riforma religiosa e alfabetizzazione di massa 2. Melantone e la riforma scolastica in Germania 3. Calvino e la riforma scolastica in Svizzera		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 6 Titolo: I principi pedagogici della riforma cattolica		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea nel periodo della Riforma cattolica • Le caratteristiche della formazione religiosa cattolica nel XVI secolo • Esperimenti scolastici e nuovi ordini religiosi insegnanti • Le differenze tra formazione religiosa familiare e formazione religiosa a scuola nel mondo cattolico	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La missione degli “ordini insegnanti” 2. L'opera educativa delle gerarchie ecclesiastiche		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 7 Titolo: I modelli pedagogici nel mondo protestante Sezione 3 Il Seicento		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del XVII secolo • Conoscenza “empirica” ed educazione “pratica” • Il valore degli studi e lo sviluppo di una metodologia didattica • Le caratteristiche della formazione protestante e cattolica nel XVII secolo	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto	• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione

	• Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Bacone: la riforma della società mediante la scienza 2. Comenio: la riforma della società mediante l'educazione		PENTAMESTRE

**QUARTO ANNO
ANTROPOLOGIA**

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 4 Titolo : Sistemi di pensiero e forme espressive		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le interpretazioni antropologiche classiche della magia • I racconti mitici e la loro grammatica • La rivoluzione scientifica • L'arte come modalità di interpretazione del mondo • Le culture a oralità primaria • Il passaggio alla cultura scritta • L'evoluzione dei media: dalla scrittura alla cultura tipografica • Il ruolo dei mass media nella cultura contemporanea	• Comprendere i significati e le funzioni della magia nei diversi contesti culturali • Comprendere la funzione conoscitiva del mito e cogliere la specificità dell'interpretazione strutturalista elaborata da Lévi-Strauss • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo dei suoi modelli interpretativi nell'ambito più vasto della storia della cultura • Acquisire consapevolezza della varietà culturale delle produzioni artistiche • Comprendere le caratteristiche essenziali delle culture orali e saper cogliere le differenze tra oralità e scrittura	• Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi • Cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La magia • Un inquadramento del fenomeno • Gli antropologi di fronte alla magia 2. I racconti mitici • Le caratteristiche dei racconti mitici • Lévi-Strauss: il mito e il passaggio dalla natura alla cultura 3. La scienza • Le caratteristiche del pensiero scientifico • L'indagine sui sistemi di pensiero alternativi alla scienza 4. L'arte • L'arte occidentale • L'indagine comparativa delle forme dell'arte • Traduzione culturale e decontestualizzazione dell'arte 5. Il linguaggio e la comunicazione • Le due epoche della storia della comunicazione • La cultura a oralità primaria • La cultura chirografica o manoscritta • Le forme contemporanee dell'oralità e della scrittura • La lingua può dare visibilità a un cambiamento sociale?		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 5 Titolo: Lo sguardo antropologico su parentela, famiglia, genere		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• L'analisi antropologica dei legami di parentela • Il lessico degli studi sulla parentela • Le analisi dei principali legami di parentela e la loro rappresentazione grafica • La variabilità culturale dei tipi di matrimonio • Il genere come costruito culturale	• Acquisire e saper usare nei contesti appropriati il lessico specifico dell'antropologia della parentela • Distinguere tra ciò che è "natura" e ciò che è "cultura" nei rapporti familiari • Saper rappresentare graficamente i legami di parentela • Comprendere l'importanza sociale e culturale delle regole matrimoniali • Comprendere la storicità e la relatività culturale dei ruoli di genere	• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico • Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La parentela • Parentela e matrimonio nell'analisi dell'antropologia • La misurazione della parentela • Le forme della discendenza • Legami biologici e culturali tra genitori e figli • La rappresentazione grafica della parentela 2. Il matrimonio • Regole e divieti delle unioni matrimoniali • Romanticismo e calcolo nel matrimonio • Modelli matrimoniali meno diffusi • Il matrimonio come alleanza e come scambio 3. Il genere tra natura e cultura • Il binarismo maschio/femmina e le sue eccezioni		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 6 Titolo: Sistemi economici e politici nelle analisi dell'antropologia		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Origini, oggetto e metodo di studio dell'antropologia economica • Le ricerche classiche: <i>potlâc</i>, <i>kula</i>, economia del dono • Il dibattito tra sostanzialisti e formalisti • Il comportamento economico dei popoli tribali • L'analisi antropologica delle attività economiche fondamentali: produzione, scambio, consumo • Origini storiche, oggetto e metodo di studio dell'antropologia politica • Gli oggetti di studio dell'antropologia politica classica: i sistemi politici non centralizzati (bande e tribù) e i sistemi politici centralizzati (<i>chiefdom</i> e Stati) • Prospettive attuali dell'antropologia politica	• Distinguere tra l'approccio della scienza economica e quello dell'antropologia economica • Comprendere il come e il perché dell'interesse degli antropologi per le economie non occidentali • Distinguere tra l'impostazione sostanzialista e quella formalista • Comprendere i comportamenti economici virtuosi dei popoli tribali • Cogliere l'importanza antropologica delle attività economiche fondamentali • Comprendere il contributo dell'antropologia alla comprensione dei sistemi politici • Comprendere la differenza tra sistemi politici non centralizzati e sistemi politici centralizzati • Comprendere le forme di organizzazione politica delle società tribali e acefale • Comprendere l'importanza delle attuali ricerche dell'antropologia sugli aspetti simbolici della politica	• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico • Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. L'antropologia economica • Una specializzazione dell'antropologia • Le origini dell'antropologia economica • La cerimonia del <i>potlâc</i> nell'analisi di Boas • Il <i>kula</i> nell'analisi di Malinowski • Il dono nell'analisi di Mauss • Sostanzialisti e formalisti Uno sguardo sui modelli economici dei popoli nativi • Modelli economici esemplari 2. Il dibattito antropologico contemporaneo sull'economia • Lo sviluppo sostenibile • Il contributo degli antropologi 3. L'antropologia politica • L'oggetto di studio e i metodi • Le origini della disciplina • Sistemi politici non centralizzati • Sistemi politici centralizzati 4. Il dibattito antropologico contemporaneo sulla politica • L'antropologia postcoloniale • L'antropologia politica del mondo occidentale		PENTAMESTRE

QUARTO ANNO SOCIOLOGIA

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 9 Titolo: La sociologia del novecento		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Gli sviluppi della sociologia nel XX secolo: le diverse correnti di pensiero e i differenti modi di intendere individuo e società (funzionalismo, teorie del conflitto, sociologie comprendenti)	• Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono • Individuare nelle varie prospettive sociologiche l'emergenza di temi e motivi già sollevati dai padri fondatori della disciplina • Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare di uno stesso fenomeno	• Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Il funzionalismo • La concezione della società • Parsons: l'azione sociale e la sua struttura • Merton: il funzionalismo critico 2. Le teorie del conflitto • I principi teorici • Le teorie di ispirazione marxista • Le sociologie critiche nordamericane • La Scuola di Francoforte 3. Le sociologie comprendenti • I tratti generali • L'interazionismo simbolico • La prospettiva "drammaturgica" di Goffman • La prospettiva fenomenologica di Schütz • L'etnometodologia di Garfinkel		PENTAMESTRE

**QUARTO ANNO
PSICOLOGIA**

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 13 Titolo: Lo sviluppo affettivo ed emotivo: le principali teorie		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Lo sviluppo della dimensione affettiva a partire dalla nascita • Lo sviluppo affettivo secondo Freud e la psicoanalisi • Il legame di attaccamento e le sue diverse interpretazioni • Le emozioni e il loro sviluppo, la competenza emotiva e l'empatia	• Cogliere la peculiarità della nozione freudiana di sessualità e il suo legame con lo sviluppo • Comprendere l'importanza dei primi legami affettivi per lo sviluppo dell'individuo • Cogliere la dimensione storico-sociale dei ruoli materno e paterno • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali	• Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana • Cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Lo sviluppo affettivo secondo la psicoanalisi e il comportamentismo • L'interrelazione tra le diverse dimensioni dello sviluppo • Lo sviluppo affettivo secondo Freud e la psicoanalisi • Lo sviluppo affettivo secondo i comportamentisti 2. Studi e ricerche sull'attaccamento • La ricerca interdisciplinare di Bowlby • L'attaccamento secondo Ainsworth 3. Caratteristiche e funzioni delle emozioni • L'importanza delle emozioni • L'importanza della competenza emotiva		TRIMESTRE

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 14 Titolo: Lo sviluppo sociale: dalla famiglia ai gruppi		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• I gruppi: tipologie e caratteristiche • Le dinamiche di gruppo • Famiglia e socializzazione primaria • La comunicazione familiare • I gruppi secondari • Dinamiche <i>ingroup/outgroup</i>	• Individuare le molteplici declinazioni della struttura del gruppo e le due dinamiche • Comprendere il ruolo svolto dalla famiglia nell'ambito della socializzazione primaria • Cogliere le diverse variabili e componenti che caratterizzano il processo di socializzazione all'interno della famiglia • Individuare fattori di criticità e di conflitto nella comunicazione all'interno del nucleo familiare • Comprendere il ruolo svolto dal gruppo dei pari nel processo di socializzazione • Cogliere la rilevanza delle dinamiche intragruppo negli ambienti di lavoro • Individuare gli aspetti problematici delle relazioni intergruppo e intragruppo	• Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Le caratteristiche dei gruppi sociali • Definizione e tipologie dei gruppi sociali • Lewin: i rapporti all'interno del gruppo 2. Le relazioni all'interno del gruppo familiare • Il ruolo della famiglia nel processo di socializzazione • Educazione, relazioni e comunicazione in famiglia		PENTAMESTRE

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 15 Fare ricerca in psicologia		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il significato dell'attività di ricerca • Il disegno di ricerca e le scelte del ricercatore • Le implicazioni etiche della ricerca psicologica • Le diverse tecniche di raccolta dei dati: caratteristiche, pregi e svantaggi • Il metodo sperimentale: procedure, accorgimenti e rischi	• Individuare aspetti e problemi dell'attività di ricerca • Cogliere le problematiche etiche e deontologiche legate al lavoro di ricerca • Cogliere i nodi problematici e le opzioni di un progetto di ricerca • Comprendere la complessità delle tecniche di ricerca, anche di quelle apparentemente più semplici • Valutare criticamente la presentazione divulgativa delle tecniche di ricerca operata dai mass media	• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Padroneggiare le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati riguardo ai fenomeni psicosociali
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Le caratteristiche della ricerca in psicologia • Come nasce una ricerca • La formulazione dell'ipotesi • Il disegno di ricerca 2. Le tecniche dirette per la raccolta dei dati • L'osservazione • L'inchiesta • L'analisi dei fenomeni nel tempo 3. Le tecniche indirette per la raccolta dei dati • Il test • Il questionario autodescrittivo • Il colloquio clinico 4. L'esperimento • L'associazione di due fenomeni • La verifica dell'ipotesi sperimentale • Come si svolge un esperimento		PENTAMESTRE

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N°16		
Titolo: Ricerche classiche di psicologia		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Freud e il caso clinico del piccolo Hans • La ricerca di Piaget sullo sviluppo del giudizio morale nei bambini • L'esperimento di Rosenthal e Jacobson sull'effetto Pigmalione	• Riconoscere in un caso emblematico le idee chiave della teoria freudiana sullo sviluppo psico-sessuale infantile • Cogliere alcuni aspetti delle tecniche di indagine utilizzate in situazione clinica • Comprendere la specificità del metodo di indagine piagetiano • Riconoscere nei dati emergenti dalla ricerca le concezioni elaborate da Piaget sullo sviluppo infantile	• Cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Padroneggiare le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati riguardo ai fenomeni psicosociali

	• Comprendere l'importanza delle ipotesi e degli interrogativi da cui prende avvio una ricerca • Individuare le ricadute socio-educative della ricerca psico-sociale	
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. L'indagine di Freud sul piccolo Hans • Le tecniche e le procedure utilizzate • L'analisi dei comportamenti di Hans • L'interpretazione psicoanalitica del caso clinico 2. Le ricerche di Piaget sullo sviluppo morale nell'infanzia • Il ragionamento alla base del giudizio morale • La valutazione della bugia 3. Rosenthal e Jacobson: l'effetto Pigmalione • Il contesto dell'esperimento • Lo svolgimento dell'esperimento • L'esito dell'esperimento • L'effetto Pigmalione negli ambienti non scolastici		PENTAMESTRE

**QUARTO ANNO
PEDAGOGIA**

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 8 Titolo: I modelli pedagogici del mondo cattolico		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del XVII secolo • Le caratteristiche della formazione protestante e cattolica nel XVII secolo • Esperimenti scolastici e nuovi ordini religiosi insegnanti nel XVII secolo	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1 L'educazione popolare Le Scuole Pie di Calasanzio Le Scuole Cristiane di La Salle 3 Fénelon e l'educazione aristocratica I principi di un insegnamento "a misura di bambino" Il valore dei racconti		TRIMESTRE

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N°9**Titolo: Il contributo dei filosofi alla pedagogia: Locke, Rousseau e Kant****Sezione 4 Il Settecento**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del XVIII secolo • Il puerocentrismo e la centralità dell'esperienza nell'apprendimento nel confronto dei modelli pedagogici di Rousseau, Locke e Kant • I significati morali e politici dei modelli pedagogici di Rousseau, Locke e Kant • Il romanzo pedagogico	• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Locke: il modello di un'educazione pratica. 2. Rousseau: il modello di un'educazione naturale 3. Kant: il modello di un'educazione "critica"		TRIMESTRE

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 10 :**Titolo: L'Illuminismo e la riforma dell'educazione****Sezione 4 Il Settecento**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le politiche dell'istruzione, esperimenti scolastici e progetti di riforma in Francia nel XVIII secolo • Le politiche dell'istruzione, esperimenti scolastici e progetti di riforma in Italia nel XVIII secolo	• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1 La pedagogia dell'Illuminismo francese Un inquadramento generale 2 La pedagogia dell'Illuminismo italiano La riforma dell'educazione in Lombardia La riforma dell'educazione nel Regno di Napoli La proposta di Vico		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - UNITÀ N° 11 Titolo: Dagli ideali romantici alla scienza pedagogica		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nell'età romantica • Il rapporto tra educazione, Stato e nazione • Lo sviluppo del puerocentrismo e della pedagogia dell'esperienza • Lo sviluppo della ricerca metodologica e la nascita delle scienze dell'educazione • Esperimenti scolastici e progetti di riforma nell'età romantica • Il romanzo pedagogico	• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1 Goethe e la nascita del romanzo di formazione Letteratura e educazione Il <i>Wilhelm Meister</i> : un'educazione in tre tappe 2 Fichte e l'educazione nazionale Il padre di una nuova corrente filosofica La <i>Lezioni sulla missione del dotto</i> I <i>Discorsi alla nazione tedesca</i> 3 Fröbel e i “giardini d'infanzia” La centralità dell'educando e il delicato compito dell'educatore Il <i>Kindergarten</i> L'ideazione di un nuovo metodo La pedagogia dei doni 4 Herbart e la pedagogia scientifica La teoria dell'educazione L'educazione della volontà e del carattere L'educazione tra valori, contenuti e interessi I contenuti e il metodo delle prime “lezioni”		PENTAMESTRE

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 12
Titolo: Il progetto educativo di Pestalozzi

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nell'età romantica - Il rapporto tra educazione, Stato e nazione - Lo sviluppo del puerocentrismo e della pedagogia dell'esperienza - Lo sviluppo della ricerca metodologica e la nascita delle scienze dell'educazione - Esperimenti scolastici e progetti di riforma nell'età romantica - Il romanzo pedagogico	- Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico - Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico - Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio - Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto - Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto - Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale - Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	- Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo - Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1 Pestalozzi e l'educazione popolare Natura, società e moralità: le coordinate di un'educazione integrale Un romanzo sull'educazione degli umili: <i>Leonardo e Geltrude</i> 2 Le prime esperienze educative La scuola per i poveri di Neuhaus L'orfanotrofio di Stans 3 Il perfezionamento del metodo: Burgdorf Le caratteristiche del metodo elementare La didattica e il curriculum 4 L'ultima esperienza e il Canto del cigno La scuola-convitto di Yverdon Il ripensamento del sistema		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 13 Titolo: Il Risorgimento italiano e l'educazione		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nel Risorgimento • Esperimenti scolastici e progetti di riforma nel Risorgimento • Il rapporto tra religione, politica ed educazione	• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1 Il problema dell'educazione alla vigilia dell'unità nazionale Le iniziative pedagogiche laiche Le iniziative pedagogiche religiose 2 Rosmini e la ricerca di un metodo che elevi a Dio 3 Lambruschini e la ridefinizione dell'attività educativa Il quadro teorico di riferimento Una nuova didattica L'istituto di San Cerbone: un modello di scuola "rinnovata" Dalle riviste alle opere principali 4 Aporti e gli asili Le scuole per l'infanzia Un bilancio sul metodo aportiano 5 Don Bosco e gli oratori L'educatore degli ultimi La pedagogia dei salesiani 4 La letteratura per l'infanzia <i>Le avventure di Pinocchio</i> <i>Cuore</i>		PENTAMESTRE

OBIETTIVI DIDATTICI - UNITÀ N° 14 Titolo: Il Positivismo e l'educazione		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La nascita delle scienze dell'educazione • Le trasformazioni dei bisogni formativi legate alla nascita della società industriale • La produzione di messaggi a scopo educativo in forma narrativa	• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper riconoscere i modelli scientifici soggiacenti alla descrizione di una realtà personale e/o storico-sociale • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1 La pedagogia positivistica in Francia Saint-Simon: l'educazione come motore del progresso Comte: l'educazione "positiva" Durkheim: la sociologia applicata all'educazione 2 La pedagogia positivistica in Gran Bretagna Owen: l'educazione in un'ottica socialista Spencer: l'educazione in un'ottica evoluzionista 3 La pedagogia positivistica in Italia Cattaneo e l'analisi del problema educativo in Italia Ardigò e la scienza dell'educazione Gabelli e la riforma della scuola		PENTAMESTRE

**ARTICOLAZIONE DELLE UNITÀ - 2° BIENNIO “LO SGUARDO DA LONTANO E DA VICINO”
– “EDUCAZIONE AL FUTURO”- SECONDA EDIZIONE**

	ANTROPOLOGIA	SOCIOLOGIA	PSICOLOGIA	PEDAGOGIA
III ANNO	UNITÀ 1 L'antropologia: lo studio degli esseri umani UNITÀ 2 Le origini e gli sviluppi dell'antropologia	UNITÀ 7 La scienza della società	UNITÀ 10 Lo studio del comportamento e dello sviluppo	UNITÀ 1 L'educazione nel basso Medioevo UNITÀ 2 L'educazione tra verità di fede e cultura profana UNITÀ 3 L'educazione umanistica e rinascimentale in Italia UNITÀ 4 L'educazione umanistica e rinascimentale in Europa ----- UNITÀ 5 La Riforma protestante e i suoi principi pedagogici UNITÀ 6 La Riforma cattolica e i suoi principi pedagogici UNITÀ 7 Educazione e progresso nel mondo protestante
TRIMESTRE				
PENTAMESTRE	----- UNITÀ 3 L'adattamento all'ambiente	----- UNITÀ 8 Gli autori “classici” della sociologia	----- UNITÀ 11 Lo sviluppo cognitivo nell'arco della vita UNITÀ 12 Lo sviluppo degli affetti e delle emozioni	
IV ANNO	UNITÀ 4 Conoscere, interpretare ed esprimere la realtà UNITÀ 5 Tra natura e cultura: parentela, famiglia, genere		UNITÀ 13 Lo sviluppo della personalità e della sfera morale	UNITÀ 8 I modelli pedagogici del mondo cattolico a psiche UNITÀ 9 Le teorie pedagogiche di Locke, Rousseau e Kant UNITÀ 10 L'Illuminismo e la riforma dell'educazione UNITÀ 11 Gli ideali pedagogici del Romanticismo ----- UNITÀ 12 Pestalozzi e la riforma dell'educazione UNITÀ 13 L'educazione nell'Italia risorgimentale UNITÀ 14 Il positivismo europeo e l'educazione UNITÀ 15 Il positivismo italiano e l'educazione
TRIMESTRE				
PENTAMESTRE	----- UNITÀ 6 L'analisi antropologica di economia e politica	----- UNITÀ 9 La sociologia del Novecento	----- UNITÀ 14 Lo sviluppo sociale in famiglia e nei gruppi UNITÀ 15 La ricerca in psicologia	

SCIENZE UMANE

QUINTO ANNO

DESCRIZIONE DEL CORSO E FINALITÀ

Finalità, obiettivi di apprendimento per il quinto anno.

La disciplina di Scienze Umane, secondo le indicazioni nazionali:

- Nel quinto anno è strutturata tenendo conto della Pedagogia, dell'Antropologia e della Sociologia.

Nella prospettiva di una crescente padronanza nel corso del quinto anno, lo studente dovrà acquisire quanto sotto riportato:

Pedagogia QUINTO ANNO

A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Sono punti di riferimento essenziali: Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain; è prevista la lettura di almeno un'opera in forma integrale di uno di questi autori. Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi: a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori; b) la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani; c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona; d) i media, le tecnologie e l'educazione; e) l'educazione in prospettiva multiculturale; f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva. Scegliendo fra questi temi gli studenti compiono una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia.

Antropologia QUINTO ANNO

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane: a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; b) i metodi di ricerca in campo antropologico. Sono previste letture dei classici degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

Sociologia QUINTO ANNO

Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica: a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la

comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione; b) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le 35 politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico. Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

QUINTO ANNO

PEDAGOGIA

Obiettivi Didattici - Unità N°1 Titolo: Le scuole nuove in Europa		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative a cavallo tra XIX e XX secolo • Le caratteristiche fondamentali delle scuole nuove	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Analizzare le situazioni per formulare risposte adeguate
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE

1 Il rinnovamento educativo in Inghilterra - La nascita delle “scuole nuove” - Abbotsholme la prima scuola nuova - Baden-Powell e lo scoutismo - Il movimento delle <i>girl guides</i> 2 Il rinnovamento educativo in Francia, in Germania, in Spagna (cenni) 3 Il rinnovamento educativo in Italia: - Le sorelle Agazzi e la scuola materna - Giuseppina Pizzigoni e la “Rinnovata” T2 Rosa Agazzi, <i>Una maestra «compagna di giuoco»</i>	TRIMESTRE
--	-------------------------

Obiettivi Didattici - Unità N°2 Titolo: Dewey e l'attivismo statunitense		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il passaggio dalla pedagogia scientifica positivista alla pedagogia scientifica attivista	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Analizzare le situazioni per formulare risposte adeguate
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE

1. Dewey: l'educazione come esperienza 2. Kilpatrick e i progetti; 3. Parkhurst e il "piano Dalton"; 4. Washburne e l'educazione progressiva (cenni) T1 John Dewey, <i>Scuola e progresso</i>	TRIMESTRE
--	-------------------------

Obiettivi Didattici - Unità N° 3 Titolo: L'attivismo scientifico europeo		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il passaggio dalla pedagogia scientifica positivista alla pedagogia scientifica attivista	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Analizzare le situazioni per formulare risposte adeguate
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Decroly e la "Scuola dell'Ermitage" 2. Maria Montessori e le "Case dei bambini" 3. Claparède e l'"Istituto Jean-Jacques Rousseau" 4. Binet e l'ortopedia mentale T1 John Dewey, <i>Scuola e progresso</i> T2 Édouard Claparède, <i>Alcuni principi della scuola attiva</i>		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N°4 Titolo: Le sperimentazioni dell'attivismo in Europa		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Esperimenti scolastici e teorizzazione pedagogica tra scuole nuove e attivismo	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Analizzare le situazioni per formulare risposte adeguate
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. L'attivismo francese: - Cousinet: il metodo "di lavoro libero per gruppi" (cenni) - Freinet: una scuola "a misura degli alunni" 2. L'attivismo svizzero - Boschetti Alberti: una scuola "serena" (cenni) 3. L'attivismo scozzese - Neill: una comunità educativa rivoluzionaria T2 Célestin Freinet, La «scuola di domani»		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N°5 Titolo: Le teorie dell'attivismo in Europa		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Esperimenti scolastici e teorizzazione pedagogica tra scuole nuove e attivismo	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Analizzare le situazioni per formulare risposte adeguate
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Ferrière e la teorizzazione del movimento attivistico - L'attivismo cattolico: Maritain - L'attivismo marxista: Makarenko - L'attivismo idealistico: Gentile		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N°6 Titolo: La psicopedagogia europea		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le caratteristiche delle principali correnti della psicologia dello sviluppo • Le caratteristiche fondamentali della psicopedagogia • Il funzionamento della mente	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La psicoanalisi europea - Sigmund Freud, il “padre” della psicoanalisi - Anna Freud e la psicoanalisi infantile 2. La psicoanalisi negli Stati Uniti - Erikson e lo sviluppo psico-sociale - Bettelheim e la psicoanalisi applicata all’educazione 3. Piaget e l’epistemologia genetica 4. Vygotskij e la psicologia “storico-culturale” T2 Jean Piaget, <i>Sviluppo intellettuale e cooperazione</i> T3 Lev Semënovič Vygotskij, <i>Un insegnamento adeguato al livello di sviluppo dell’educando</i>		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N°7 Titolo: La psicopedagogia statunitense		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le caratteristiche delle principali correnti della psicologia dello sviluppo • Le caratteristiche fondamentali della psicopedagogia • Il funzionamento della mente	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Il comportamentismo - Watson: il potere dell'educazione - Skinner: il condizionamento operante, la teoria del rinforzo, la tecnologia dell'insegnamento 2. Bruner e la svolta della pedagogia 3. Gardner e un'educazione per il futuro		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 8 Titolo: Il rinnovamento dell'educazione nel Novecento		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le caratteristiche fondamentali della critica pedagogica della scuola nell'ultimo mezzo secolo • La descolarizzazione e la sua critica • La relazione tra tecnologia e didattica	• Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico • Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Padroneggiare le principali tipologie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
I teorici dell'educazione “alternativa” 1. Rogers e l'educazione non direttiva (cenni) 2. Freire e l'educazione degli oppressi (cenni) 3. Papert e l'educazione tecnologica (cenni) 4. Gli innovatori della scuola in Italia - Don Milani e l'educazione degli “ultimi” T4 Don Lorenzo Milani, <i>Una scuola discriminante</i>		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 9 Titolo: La pedagogia come scienza e la sua metodologia		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le caratteristiche fondamentali delle scienze dell'educazione • Le caratteristiche delle principali correnti dell'epistemologia pedagogica • Le caratteristiche fondamentali della ricerca educativa	• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper riconoscere i modelli soggiacenti alla descrizione di una realtà storico-sociale • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi • Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Lo studio scientifico dell'educazione - Un unico oggetto, molte discipline - La pedagogia come disciplina autonoma - L'epistemologia della complessità 2. La ricerca in pedagogia - La natura e gli ambiti di applicazione della ricerca educativa - Le fasi della ricerca educativa - I principali metodi della ricerca educativa 3. La misurazione e la programmazione della didattica - Bloom: la tassonomia degli obiettivi didattici - Il <i>mastery learning</i>		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 10 Titolo: I contesti formali e non formali dell'educazione		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le caratteristiche principali della scuola in una prospettiva nazionale, europea e mondiale • Le caratteristiche fondamentali dell'educazione permanente • Le caratteristiche fondamentali dei servizi alla persona e delle loro componenti formative • Le caratteristiche fondamentali del volontariato e del no-profit	• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese • Saper produrre messaggi efficaci, utilizzando codici: - verbali (orali e scritti) - non verbali (ad es. iconici) - multimediali	• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi • Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La scuola - I caratteri dell'istituzione scolastica - Le condizioni dell'istituzione scolastica - Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale (cenni) 2. L'educazione permanente (cenni)		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 11 Titolo: L'alfabetizzazione mediatica		
(Unità di Educazione Civica - FACOLTATIVA)		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Le caratteristiche fondamentali dei mass-media e delle tecnologie dell'educazione	- Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico - Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto - Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto - Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese - Saper produrre messaggi efficaci, utilizzando codici: - verbali (orali e scritti) - non verbali (ad es. iconici) - multimediali	- Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi - Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
- I mezzi di comunicazione di massa - Un medium tradizionale: la televisione - Un medium contemporaneo: i social - La <i>media education</i> - L'uso formativo dei media digitali		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N°12 Titolo: Gli orizzonti dell'educazione del futuro		
(Unità di Educazione Civica - FACOLTATIVA)		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le caratteristiche principali dei diritti umani e degli strumenti che ne garantiscono la tutela • Le caratteristiche fondamentali dell'educazione civica e dell'educazione ambientale	• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi • Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. L'educazione civica 2. L'educazione ai diritti umani 3. L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile		PENTAMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N°13 Titolo: I percorsi educativi per costruire una società inclusiva (1°, 2° e 3° paragrafo)

(Il 4° paragrafo, per Educazione Civica – FACOLTATIVO)

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le caratteristiche fondamentali del disadattamento e della sua soluzione sul piano educativo • Le caratteristiche fondamentali dei bisogni educativi speciali, dei disturbi specifici di apprendimento e della loro soluzione sul piano educativo • Le caratteristiche fondamentali dell'educazione interculturale	• Saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico • Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto • Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto • Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	• Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi • Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La scuola come comunità accogliente - Gli studenti in difficoltà - La prospettiva dell'inclusione - La didattica inclusiva - Il disagio giovanile 2. I bisogni educativi speciali - Un inquadramento della questione - Gli studenti con disabilità - Gli studenti con disturbi evolutivi - Il caso dei bambini plusdotati - Gli studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale 3. Le strategie formative per i BES - La didattica su misura per alunni con disabilità - La didattica su misura per alunni con bisogni evolutivi specifici - La didattica su misura per alunni con svantaggio 4. La scuola come laboratorio di convivenza civile		PENTAMESTRE

QUINTO ANNO

ANTROPOLOGIA

Obiettivi Didattici - Unità N°1 Titolo: Lo sguardo antropologico sul sacro		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le discipline che studiano scientificamente la religione • Le interpretazioni del concetto di "sacro" • Origini preistoriche e sviluppo della religione • I diversi tipi di riti (religiosi e laici) • Gli specialisti del sacro	•Cogliere la specificità dell'approccio scientifico alla religione • Individuare le principali tappe dello sviluppo storico della religione •Cogliere le differenze tra politeismo e monoteismo • Comprendere l'importanza sociale della dimensione rituale, anche in contesti non religiosi •Cogliere la forza dei simboli religiosi • Comprendere il ruolo sociale degli specialisti del sacro	• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico • Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Le scienze umane di fronte alla religione - La dimensione dell'esperienza religiosa - Lo studio della religione - La ricerca dell'essenza 2. Origini e forme delle religioni - Le prime testimonianze della religiosità - diverse concezioni del divino 3. I riti - il significato e la funzione dei riti - i riti religiosi - i riti non religiosi 4. Gli elementi della pratica religiosa - I simboli religiosi - Gli oggetti rituali - I ministri del culto		TRIMESTRE

Obiettivi Didattici - Unità N° 3 Titolo: La ricerca in antropologia		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• L'operatività dell'antropologo: la preminenza dei metodi osservativi • La lezione metodologica di Malinowski • Le fasi della ricerca sul campo • L'interpretazione dei dati • Vecchi e nuovi campi di ricerca • La professione dell'antropologo	•Cogliere la specificità dei metodi di ricerca usati dagli antropologi • Individuare tecniche e strumenti appropriati ai diversi contesti di ricerca • Acquisire familiarità con la scrittura etnografica • Comprendere l'evoluzione del concetto di "campo" • Comprendere il ruolo e la funzione dell'antropologo nel contesto della complessità sociale contemporanea	• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico • Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Le caratteristiche della ricerca antropologica - Una disciplina ampia ed eclettica - La svolta di Malinowski: l'indagine sul campo 2. Le fasi della ricerca antropologica - Il lavoro sul campo - L'interpretazione dei dati - La monografia etnografica 3. Strumenti e tecniche della ricerca qualitativa - Interviste, questionari e pratiche visive - Il metodo della ricerca-azione 4. Le professioni in ambito antropologico		PENTAMESTRE

QUINTO ANNO
SOCIOLOGIA

Obiettivi Didattici - Unità N° 4 Titolo: Norme, istituzioni, devianza e controllo		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il concetto di “norma sociale” • Il concetto di “istituzione” come chiave di volta per la riflessione sociologica • I termini-chiave connessi al concetto di “istituzione”, quali “status” e “ruolo” • La burocrazia come struttura tipica della società moderna: problemi e risorse • Il concetto di “devianza” e la sua complessità • Interpretazioni sociologiche del fenomeno della devianza • Il carcere come istituzione sociale: storia e significato	• Distinguere la varietà dei criteri normativi che guidano la vita sociale • Cogliere la dimensione istituzionalizzata di ogni comportamento sociale • Cogliere la dimensione storica di ogni assetto sociale e istituzionale • Individuare la molteplicità delle reti organizzative in cui si svolge la nostra esperienza sociale • Cogliere caratteristiche e aspetti critici dell’“ethos burocratico” • Cogliere la relatività del concetto di devianza e la sua ineludibile connessione con l’assetto sociale e normativo di riferimento • Individuare le dinamiche sociali connesse al sorgere delle condotte devianti • Cogliere i diversi possibili significati degli strumenti di sanzione sociale	• Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Le norme, ossia le regole della vita sociale - Che cosa sono le norme sociali - I diversi tipi di norme sociali 2. Le istituzioni - Che cosa sono le istituzioni - All’interno delle istituzioni: gli status e i ruoli - I possibili conflitti derivanti dai ruoli - Come si trasformano le istituzioni 3. Le organizzazioni, ossia le forme visibili delle istituzioni - Che cosa sono le organizzazioni - La struttura delle organizzazioni: la burocrazia		

- Le disfunzioni della burocrazia secondo Merton 4. La devianza - In che cosa consiste la devianza - I primi studi sulla devianza - La teoria di Merton - La teoria dell'etichettamento 5. Il controllo sociale - Gli strumenti del controllo - Le istituzioni totali - Un caso emblematico di istituzione totale: il carcere	TRIMESTRE
--	------------------

Obiettivi Didattici - Unità N°5 Titolo: La stratificazione e le disuguaglianze		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il concetto di “stratificazione sociale” e le sue diverse forme • La lettura della stratificazione da parte di alcuni pensatori classici • Forme, aspetti e dinamiche della stratificazione nella società contemporanea • Il concetto di “povertà” e i suoi diversi significati	• Cogliere la stratificazione come elemento ineludibile della società e dell'esperienza sociale • Comprendere la multiformità del fenomeno della stratificazione sociale • Comprendere la lettura della stratificazione sociale da parte di alcuni pensatori classici • Individuare i fattori di novità che nell'assetto sociale attuale qualificano le dinamiche di stratificazione • Cogliere la complessità semantica della nozione di “povertà” e le diverse forme in cui è empiricamente riscontrabile	• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Che cos'è la stratificazione sociale - Un fenomeno dalle molte forme - La stratificazione nelle società occidentali 2. Alcune teorie sulla stratificazione sociale - La prospettiva di Marx - La prospettiva di Weber - La prospettiva funzionalista 3. La stratificazione sociale oggi - L'espansione delle classi medie - L'uniformazione degli stili di vita - La persistenza delle differenze sociali		

- La mobilità sociale - Stratificazione sociale e immigrazione 4. La povertà - Che cos'è la povertà? - Le interpretazioni multidimensionali della povertà <i>T2: Gli effetti della povertà sui minori</i>	TRIMESTRE
--	------------------

Obiettivi Didattici - Unità N° 6 Titolo: L' industria culturale e la comunicazione di massa		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Gli effetti della rivoluzione industriale sulla produzione culturale • Lo sviluppo di media e tecnologie della cultura tra Ottocento e Novecento • Il concetto di "società di massa" • La cultura nell'età della tv • L'impatto delle tecnologie informatiche sulla produzione e sulla fruizione culturale • Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti	• Cogliere gli effetti indotti dall'industrializzazione sulla produzione culturale • Individuare pratiche sociali, linguaggi e modalità di fruizione artistica suscitati dalle nuove tecnologie della cultura • Cogliere significato e spessore del concetto di "società di massa" • Individuare le dinamiche sociali e culturali innescate dalla comunicazione televisiva • Cogliere le trasformazioni del lavoro intellettuale • Individuare le diverse posizioni assunte dagli intellettuali nei confronti della cultura di massa • Individuare interrogativi e problemi innescati dalla rivoluzione digitale nel settore della cultura	• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La cultura prodotta in serie - Che cos'è l'industria culturale - I primordi dell'industria culturale 2. La cultura di massa e la civiltà dei mass media - Una nuova forma di società e di cultura - I mass media e la loro azione 3. Le teorie sulla cultura di massa - Eco: "apocalittici" e "integrati" - Le teorie critiche		

- Le teorie più ottimistiche 4. L'industria della cultura nell'era digitale - I nuovi media - L'epoca dei prosumers - La rivalutazione della scrittura	PENTAMESTRE
---	--------------------

Obiettivi Didattici - Unità N°9 Titolo: La società globale e il suo futuro		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Significato, uso e storia del termine "globalizzazione" • Manifestazioni ed effetti della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale • Risorse, interrogativi e problemi legati alla globalizzazione • Interpretazioni del fenomeno e punti di vista alternativi • Dinamiche politiche e psico-sociali nel mondo globalizzato	• Cogliere significato e spessore del termine "globalizzazione", individuando i presupposti storici e le più recenti declinazioni del fenomeno • Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni • Cogliere in esperienze e situazioni della vita quotidiana fattori e dinamiche di respiro globale • Acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione • Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e le sue criticità • Comprendere il significato di progetti alternativi di sviluppo e saperne individuare le implicazioni in riferimento alla propria esperienza quotidiana	• Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. La "società globale" e i suoi presupposti - Che cos'è la globalizzazione - Le "radici" della globalizzazione 2. I tre principali ambiti della globalizzazione - La globalizzazione in ambito economico - La globalizzazione in ambito politico - La globalizzazione in ambito culturale 3. Luci e ombre del mondo globalizzato		

- Una crescita economica non per tutti - Il lavoro: più opportunità o maggiore precarietà? - Gli effetti della globalizzazione sull'ambiente - La precarietà della pace nel mondo - L'incertezza del cittadino nel mondo globale 4. Verso la deglobalizzazione? - Un fenomeno in recessione - L'ambito economico - L'ambito politico - L'ambito culturale - Opportunità e sfide per il futuro	PENTAMESTRE
---	--------------------

Obiettivi Didattici - Unità N° 10 Titolo: La riflessione della sociologia sulla salute		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il concetto di salute al di là della prospettiva biomedica • La disabilità: dagli aspetti medici e giuridici alla dimensione psicologica, sociale, relazionale • La definizione sociale della malattia mentale attraverso i secoli • La legge Basaglia e il nuovo approccio al malato mentale	• Acquisire la consapevolezza della dimensione socio-culturale di salute e malattia • Cogliere la pluralità di situazioni ed elementi che caratterizzano una condizione di disabilità • Cogliere le trasformazioni giuridiche e di costume che hanno caratterizzato, soprattutto nel nostro Paese, l'atteggiamento nei confronti della disabilità • Individuare la molteplicità dei modelli interpretativi del concetto di "malattia mentale" • Cogliere il nuovo approccio alla psichiatria proposto dalla legge Basaglia	• Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. I concetti di "salute" e "malattia" - Che cos'è la salute - Che cos'è la malattia - La salute per le scienze umane 2. Le variabili sociali della salute - Le condizioni socio-culturali - I sistemi sanitari e la loro organizzazione 3. La rappresentazione sociale della salute e della malattia - Moscovici: una definizione delle rappresentazioni sociali		

- Un processo rappresentativo articolato e complesso - Tra ipermedicalizzazione e demedicalizzazione - Tra diritto del singolo e responsabilità comune - La percezione sociale del soggetto malato 4. La malattia mentale e la sua rappresentazione - La progressiva medicalizzazione dei disturbi mentali - Le nuove prospettive del Novecento - In Italia: la lotta di Basaglia e i suoi effetti - Le strutture e i servizi per la salute mentale oggi	PENTAMESTRE
---	--------------------

Obiettivi Didattici - Unità N° 11 Titolo: La scuola: un sistema in continua evoluzione		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La scuola nelle società occidentali: funzioni, caratteristiche, tipologie • Scuola e stratificazione sociale: trasformazioni, risorse, criticità persistenti • La scuola nella società di massa: nuove esigenze e nuove situazioni di apprendimento • L'educazione degli adulti: finalità, esperienze, riferimenti normativi	• Cogliere la specificità dell'istituzione scolastica in rapporto alle altre agenzie formative • Individuare la pluralità di funzioni sociali espletate dalla scuola • Individuare interrogativi, risorse, problemi sollevati dall'affermarsi della scuola di massa • Cogliere il rapporto tra la scolarizzazione e le dinamiche di stratificazione e mobilità sociale • Comprendere i nuovi bisogni e l'esigenza di inclusione cui oggi è chiamata a rispondere l'istituzione scolastica • Acquisire la consapevolezza delle nuove istanze di formazione emergenti dalla società di oggi e delle modalità con cui è possibile rispondere a esse	• Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza
Contenuti disciplinari		SCANSIONE TEMPORALE
1. Le funzioni e l'organizzazione della scuola moderna - Le peculiarità della scuola nata in età moderna - Le tappe della scolarizzazione - I sistemi scolastici nel mondo occidentale - Le funzioni sociali della scuola		

2. Le trasformazioni della scuola nel Novecento - All'inizio del secolo: una scuola per pochi - Nella seconda metà del secolo: una scuola per tutti - Le disuguaglianze sociali nella scuola italiana 3. La costruzione di una scuola inclusiva - Che cosa significa "inclusione" - L'attenzione per le persone con disabilità - L'attenzione per i soggetti con bisogni educativi speciali	PENTAMESTRE
---	---------------------------

**ARTICOLAZIONE DELLE UNITÀ - 5° ANNO “LO SGUARDO DA LONTANO E DA VICINO” –
“EDUCAZIONE AL FUTURO”**

V ANNO	ANTROPOLOGIA	SOCIOLOGIA	PEDAGOGIA
TRIMESTRE	UNITÀ 1 Lo sguardo antropologico sul sacro	UNITÀ 4 Norme, istituzioni, devianza e controllo UNITÀ 5 La stratificazione e le disuguaglianze	UNITÀ 1 Le scuole nuove in Europa UNITÀ 2 Dewey e l'attivismo statunitense UNITÀ 3 L'attivismo scientifico europeo UNITÀ 4 Le sperimentazioni dell'attivismo in Europa
-.-.-.-	-.-.-.-.- UNITÀ 3 La ricerca in antropologia	-.-.-.-.- UNITÀ 6 L'industria culturale e la comunicazione di massa UNITÀ 9 La società globale e il suo futuro UNITÀ 10 La riflessione della sociologia sulla salute UNITÀ 11 La scuola: un sistema in continua evoluzione	-.-.-.-.- UNITÀ 5 Le teorie dell'attivismo in Europa UNITÀ 6 La psicopedagogia europea UNITÀ 7 La psicopedagogia statunitense UNITÀ 8 Il rinnovamento dell'educazione nel Novecento UNITÀ 9 La pedagogia come scienza e la sua metodologia UNITÀ 10 I contesti formali e non formali dell'educazione UNITÀ 14 (1°, 2° e 3° paragrafo) Il contributo dell'educazione a una società inclusiva
PENTAMESTRE			

Obiettivi minimi di Scienze umane

Primo biennio

Nuclei essenziali e abilità di base

Primo anno di Psicologia

- Distinguere la psicologia scientifica dal senso comune e riconoscere l'oggetto delle principali scienze umane; indicare i caratteri essenziali delle principali scuole psicologiche.
- Distinguere sensazione e percezione; riconoscere i principali meccanismi percettivi e semplici esempi di illusioni.
- Descrivere i principali tipi di memoria, il ruolo dell'attenzione e l'oblio; utilizzare semplici strategie di memorizzazione.
- Definire pensiero, ragionamento, problem solving e intelligenza; riconoscere la pluralità delle forme di intelligenza e i limiti dei test.
- Spiegare, con esempi, condizionamento classico e operante, rinforzo, insight e apprendimento sociale; organizzare lo studio usando riassunti e mappe.

Primo anno di Pedagogia

- Descrivere le forme essenziali dell'educazione nelle società senza scrittura, nelle civiltà mesopotamica ed egizia e presso il popolo ebraico.
- Riconoscere gli ideali educativi della Grecia arcaica e confrontare i modelli di Sparta e Atene.
- Spiegare il concetto di paidéia e le idee educative fondamentali dei sofisti, di Socrate, Platone, Isocrate e Aristotele.

Secondo anno di Psicologia

- Distinguere bisogni, emozioni e motivazioni; spiegare la gerarchia di Maslow e riconoscere il ruolo della motivazione e delle emozioni nell'apprendimento.
- Definire la personalità; esporre i concetti essenziali di Freud e riconoscere le principali differenze rispetto ad Adler, Jung, Erikson e alle teorie dei tratti.
- Descrivere le caratteristiche e le principali tappe di sviluppo del linguaggio; riconoscere gli elementi della comunicazione e distinguere comunicazione verbale e non verbale.
- Riconoscere stereotipi, pregiudizi, attribuzioni e influenza sociale in situazioni quotidiane, individuando esempi di conformismo ed esclusione.
- Definire educazione e relazione educativa; distinguere contesti formali, non formali e informali e riconoscere il ruolo di famiglia, scuola e altre agenzie educative.

Secondo anno di Pedagogia

- Descrivere l'ideale di formazione completa e i caratteri essenziali dell'educazione ellenistica, con riferimento a Plutarco.
- Distinguere mos maiorum e humanitas; riconoscere l'organizzazione scolastica romana e le idee educative fondamentali di Catone, Cicerone, Seneca e Quintiliano.
- Individuare i caratteri essenziali della pedagogia cristiana e spiegare il concetto di maestro interiore in Agostino.
- Riconoscere il ruolo educativo dei monasteri e della Chiesa, la riforma carolingia e i caratteri della formazione cavalleresca.

Abilità e competenze comuni

- Esporre i contenuti essenziali oralmente e per iscritto con un lessico di base corretto; comprendere e riassumere un breve testo disciplinare.
- Collocare autori e modelli educativi nel loro contesto storico; effettuare semplici confronti e collegare i concetti studiati a esempi concreti.

Obiettivi minimi di Scienze umane

Secondo biennio

Nuclei essenziali e abilità di base

Terzo anno

Antropologia

- Definire l'antropologia e il concetto di cultura; riconoscere la trasmissione culturale e distinguere etnocentrismo e relativismo culturale.
- Indicare i caratteri essenziali dell'evoluzionismo di Morgan, Tylor e Frazer; riconoscere i contributi di Boas, Malinowski e Lévi-Strauss e il valore del lavoro sul campo.
- Riconoscere i principali orientamenti dell'antropologia del secondo Novecento e semplici esempi di trasformazioni culturali legate alla globalizzazione.
- Distinguere caccia e raccolta, agricoltura, allevamento e industria; collegare le forme di sussistenza all'ambiente e all'organizzazione sociale.

Sociologia

- Definire la sociologia e il suo oggetto di studio; distinguere conoscenza sociologica e senso comune e riconoscere il rapporto tra teoria e ricerca empirica.
- Collegare la nascita della sociologia alle trasformazioni della società moderna, con riferimento alla rivoluzione industriale; distinguere comunità e società.
- Esporre i concetti essenziali di Comte, Marx e Durkheim, con riferimento a positivismo, materialismo storico e fatto sociale.
- Riconoscere i contributi fondamentali di Weber, Simmel, Pareto e della Scuola di Chicago allo studio dell'azione, delle interazioni e della vita urbana.

Psicologia

- Definire comportamento e sviluppo; distinguere gli elementi essenziali di comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e prospettiva sistemico relazionale.
- Distinguere psicologia clinica, sociale e dello sviluppo; riconoscere lo sviluppo lungo l'intero arco della vita e il contributo delle neuroscienze.
- Descrivere le principali tappe dello sviluppo cognitivo e linguistico; spiegare i concetti di base e gli stadi di Piaget e la zona di sviluppo prossimale di Vygotskij.
- Riconoscere i principali cambiamenti cognitivi nell'età adulta e anziana e la presenza di possibili difficoltà nello sviluppo.
- Descrivere lo sviluppo affettivo e le teorie dell'attaccamento di Bowlby e Ainsworth; riconoscere il ruolo delle emozioni, della competenza emotiva e dell'empatia.

Pedagogia

- Descrivere le principali forme di educazione nel basso Medioevo, con riferimento a scuole, università, formazione religiosa e apprendistato.
- Riconoscere i caratteri della scolastica e le idee educative fondamentali di Tommaso d'Aquino; individuare gli elementi essenziali dell'educazione nel mondo islamico.
- Descrivere l'ideale educativo umanistico e rinascimentale e riconoscere i contributi di Vittorino da Feltre, Erasmo, Tommaso Moro e Rabelais.
- Distinguere gli orientamenti educativi della Riforma protestante e della Riforma cattolica, riconoscendo il ruolo dell'alfabetizzazione e degli ordini insegnanti.
- Riconoscere il rapporto tra educazione e progresso in Bacone; spiegare i principi essenziali del progetto educativo e della didattica di Comenio.

Quarto anno

Antropologia

- Distinguere magia, mito e scienza come sistemi di interpretazione della realtà; riconoscere il valore culturale delle forme artistiche.
- Descrivere le differenze fondamentali tra culture orali e scritte e riconoscere il rapporto tra linguaggio, comunicazione e cultura.

- Definire parentela, discendenza, matrimonio e famiglia; riconoscere la varietà culturale delle regole matrimoniali e rappresentare semplici legami di parentela.
- Distinguere aspetti biologici e culturali dei ruoli di genere, riconoscendone la variabilità storica e sociale.
- Riconoscere le forme fondamentali dello scambio economico, con riferimento a potlâc, kula e dono; distinguere sistemi politici centralizzati e non centralizzati e collegare economia e politica al contesto culturale.

Sociologia

- Descrivere i caratteri essenziali del funzionalismo di Parsons e Merton; distinguere funzioni manifeste, funzioni latenti e disfunzioni.
- Riconoscere i principi fondamentali delle teorie del conflitto e della Scuola di Francoforte, collegandoli a semplici esempi di disuguaglianza e critica sociale.
- Individuare gli elementi essenziali delle sociologie comprendenti, con riferimento a interazionismo simbolico, Goffman, Schütz e Garfinkel; applicarli a semplici situazioni quotidiane.

Psicologia

- Definire personalità e identità; riconoscere gli elementi essenziali delle teorie di Freud e Jung e dello sviluppo del sé nella psicoanalisi postfreudiana.
- Descrivere i principali compiti evolutivi dell'adolescenza e la costruzione dell'identità, con riferimento a Erikson e Marcia; riconoscere il ruolo dell'autovalutazione.
- Riconoscere le principali spiegazioni dell'acquisizione dei ruoli di genere e dello sviluppo morale, distinguendo socializzazione e sviluppo del giudizio morale.
- Definire gruppo sociale e distinguere le principali tipologie di gruppo; riconoscere il contributo di Lewin e il ruolo della famiglia nella socializzazione.
- Individuare le fasi fondamentali di una ricerca; distinguere osservazione, inchiesta, test, questionario, colloquio ed esperimento e riconoscere la differenza tra correlazione e causalità.
- Descrivere scopo, metodo e risultati essenziali di una ricerca classica, con riferimento al piccolo Hans, agli studi di Piaget sul giudizio morale e all'effetto Pigmalione.

Pedagogia

- Riconoscere i caratteri dell'educazione popolare di Calasanzio e La Salle e le idee essenziali di Fénelon sull'educazione dell'infanzia.
- Esporre e confrontare i principi educativi fondamentali di Locke, Rousseau e Kant, con riferimento a esperienza, centralità dell'educando e formazione morale.
- Descrivere il rapporto tra Illuminismo, diritto all'istruzione e riforma dell'educazione, riconoscendo i principali sviluppi in Francia e in Italia.
- Riconoscere gli ideali educativi del Romanticismo e i contributi essenziali di Goethe e Fichte; spiegare il valore del gioco in Fröbel e i caratteri della pedagogia di Herbart.
- Spiegare i principi dell'educazione integrale e del metodo elementare di Pestalozzi e riconoscere il significato delle sue esperienze educative.
- Descrivere le principali iniziative educative del Risorgimento, con riferimento a Rosmini, Lambruschini, Aporti e Don Bosco; riconoscere la funzione educativa della letteratura per l'infanzia.
- Individuare i caratteri della pedagogia positivista e il rapporto tra scuola, scienza e società; riconoscere i contributi essenziali di Durkheim, Spencer e Gabelli.

Abilità e competenze comuni

- Esporre i contenuti essenziali oralmente e per iscritto con un lessico disciplinare di base corretto; comprendere e riassumere un breve testo delle scienze umane.
- Collocare autori e teorie nel loro contesto storico; effettuare semplici confronti tra modelli e collegare i concetti a esempi concreti.
- Individuare le informazioni principali in un testo o in una semplice ricerca; riconoscere la diversità culturale e distinguere descrizioni scientifiche, opinioni e stereotipi.

Obiettivi minimi di Scienze umane

Quinto anno

Sintesi dei nuclei essenziali della programmazione e delle abilità di base da raggiungere al termine dell'anno.

Pedagogia

- Riconoscere i caratteri delle scuole nuove e dell'attivismo; esporre le idee essenziali di Dewey, Montessori, Decroly, Claparède e Freinet.
- Individuare i tratti fondamentali delle proposte di Maritain, Makarenko e Gentile e del rinnovamento educativo di don Milani.
- Descrivere i concetti di base della psicopedagogia: psicoanalisi, sviluppo in Piaget e Vygotskij, comportamentismo, apprendimento in Bruner e intelligenze multiple in Gardner.
- Distinguere educazione formale e non formale; spiegare il significato di educazione permanente, inclusione e bisogni educativi speciali, indicando semplici strategie educative.
- Riconoscere le principali fasi della ricerca educativa e la funzione degli obiettivi nella programmazione didattica.

Antropologia

- Comprendere il significato di cultura e diversità culturale, evitando interpretazioni etnocentriche.
- Descrivere il sacro e la religione come fenomeni culturali; distinguere monoteismo e politeismo e riconoscere la funzione di riti e simboli.
- Spiegare gli elementi essenziali della ricerca sul campo, il contributo di Malinowski e l'uso di osservazione partecipante e interviste.

Sociologia

- Definire e riconoscere, con esempi, norme, istituzioni, status, ruoli, burocrazia, devianza e controllo sociale.
- Spiegare stratificazione, disuguaglianze, mobilità sociale e povertà; distinguere le idee di base di Marx e Weber.
- Descrivere industria culturale, società di massa e mass media; riconoscere i principali effetti sociali dei media digitali.
- Definire la globalizzazione nei suoi aspetti economici, politici e culturali, individuando opportunità e criticità.
- Riconoscere la dimensione sociale della salute e della malattia, il contributo di Basaglia e le funzioni della scuola rispetto a disuguaglianze e inclusione.

Abilità e competenze comuni

- Esporre oralmente e per iscritto i contenuti essenziali in modo comprensibile, usando il lessico disciplinare di base.
- Individuare e riassumere le idee principali di un breve testo; effettuare semplici confronti tra autori e collegamenti tra le discipline.
- Applicare un concetto studiato a una situazione concreta e riconoscere gli strumenti principali di una semplice ricerca.